

ENTE MORALE CHIESA EX CONV. S.AGATA LA VETERE VILLA ANGELA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	SAN GIOVANNI LA PUNTA (CT) - VIA RAVANUSA 16
Codice Fiscale	80000290876
Numero Rea	CATANIA - CT CT 193681
P.I.	00508370871
Capitale Sociale Euro	3.478.789 i.v.
Forma giuridica	ENTE ECCLESIASTICO CIVILMENTE RICONOSCIUTO
Settore di attività prevalente (ATECO)	CENTRO DI RIABILITAZIONE PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI CODICE ATECO 872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CURIA ARCIVESCOVILE ARCIDIOCESI DI CATANIA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.708	2.562
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	586
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.334	20.924
7) altre	260.390	265.031
Totale immobilizzazioni immateriali	271.432	289.103
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	946.203	989.982
2) impianti e macchinario	99.749	75.737
3) attrezzature industriali e commerciali	46.423	61.218
4) altri beni	94.552	130.014
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.790	2.970
Totale immobilizzazioni materiali	1.190.717	1.259.921
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.500	2.500
Totale partecipazioni	2.500	2.500
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.500	2.500
Totale immobilizzazioni (B)	1.464.649	1.551.524
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	54.984	34.755
3) lavori in corso su ordinazione	48.043	67.811
4) prodotti finiti e merci	15.170	18.204
Totale rimanenze	118.197	120.770
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	530.848	249.543
Totale crediti verso clienti	530.848	249.543
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.832	5.393
Totale crediti tributari	11.832	5.393
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.564.350	1.528.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	296	3.342
Totale crediti verso altri	1.564.646	1.531.555
Totale crediti	2.107.326	1.786.491
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.751.012	1.712.877
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.751.012	1.712.877
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	880.912	1.041.258
3) danaro e valori in cassa	281	376
Totale disponibilità liquide	881.193	1.041.634

Totale attivo circolante (C)	4.857.728	4.661.772
D) Ratei e risconti	26.943	29.098
Totale attivo	6.349.320	6.242.394
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.478.789	3.160.394
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	91.047	318.395
Totale patrimonio netto	3.569.836	3.478.789
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.096.540	2.082.119
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	570	429
Totale debiti verso banche	570	429
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.314	48.339
Totale acconti	34.314	48.339
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.101	157.809
Totale debiti verso fornitori	182.101	157.809
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.309	38.677
Totale debiti tributari	34.309	38.677
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	94.009	132.215
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.009	132.215
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	183.898	151.544
Totale altri debiti	183.898	151.544
Totale debiti	529.201	529.013
E) Ratei e risconti	153.743	152.473
Totale passivo	6.349.320	6.242.394

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.991.769	4.426.581
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.034)	(12.136)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(19.768)	32.623
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	153.591	16.851
altri	20.311	19.738
Totale altri ricavi e proventi	173.902	36.589
Totale valore della produzione	4.142.869	4.483.657
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	314.914	261.835
7) per servizi	457.432	560.252
8) per godimento di beni di terzi	121.378	130.537
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.141.527	2.149.616
b) oneri sociali	605.882	647.743
c) trattamento di fine rapporto	159.364	155.711
e) altri costi	2.448	6.954
Totale costi per il personale	2.909.221	2.960.024
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	61.329	58.775
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	116.717	127.039
Totale ammortamenti e svalutazioni	178.046	185.814
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.229)	(4.501)
14) oneri diversi di gestione	83.541	92.987
Totale costi della produzione	4.044.303	4.186.948
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	98.566	296.709
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25.170	39.037
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	618	600
Totale proventi diversi dai precedenti	618	600
Totale altri proventi finanziari	25.788	39.637
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	13.958	5.382
Totale interessi e altri oneri finanziari	13.958	5.382
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	11.830	34.255
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	149	18.738
Totale rivalutazioni	149	18.738
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	9.245	2.689
Totale svalutazioni	9.245	2.689
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(9.096)	16.049

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	101.300	347.013
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.249	28.618
imposte relative a esercizi precedenti	4	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.253	28.618
21) Utile (perdita) dell'esercizio	91.047	318.395

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	91.047	318.395
Imposte sul reddito	10.253	28.618
Interessi passivi/(attivi)	(11.830)	(34.255)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	89.470	312.758
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	135.684	152.260
Ammortamenti delle immobilizzazioni	178.046	185.814
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	16.043	32.506
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	329.773	370.580
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	419.243	683.338
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.572	(24.988)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(281.305)	213.823
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	24.292	39.870
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.155	9.730
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.270	(57.959)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(63.775)	(123.562)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(314.791)	56.914
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	104.452	740.252
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	11.480	32.247
(Imposte sul reddito pagate)	(10.450)	(25.372)
(Utilizzo dei fondi)	(136.255)	(45.445)
Altri incassi/(pagamenti)	(5.896)	(3.675)
Totale altre rettifiche	(141.121)	(42.245)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(36.669)	698.007
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(45.886)	(27.525)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(43.659)	(78.194)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(266.750)	(836.257)
Disinvestimenti	232.576	489.645
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(123.719)	(452.331)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(53)	(623)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(53)	(623)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(160.441)	245.053
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.041.258	796.496
Danaro e valori in cassa	376	85

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.041.634	796.581
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	880.912	1.041.258
Danaro e valori in cassa	281	376
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	881.193	1.041.634

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Dal prospetto del rendiconto finanziario si evince come la gestione ordinaria del centro abbia originato, sia pure contenuto - € 36.669,00 -, un drenaggio di liquidità, segno della sofferenza nella gestione caratteristica dell'attività del centro, determinato sia della riduzione delle entrate monetarie causate dalla sospensione delle attività nel periodo marzo-maggio sia dai costi sostenuti per oneri del personale per rispettare le previsioni di separazione delle attività riabilitative a ciclo continuo da quelle a ciclo diurno, nonché per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale in ottica di prevenzione del contagio. Anche la gestione delle attività d'investimento ha generato drenaggio di liquidità sia attraverso investimenti in immobilizzazioni patrimoniali, sia nella trasformazione della liquidità in attività finanziarie non immobilizzate. In particolare la gestione degli investimenti ha drenato liquidità per € 123.719,00 di cui in veri e propri investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali per € 89.545,00, mentre la rimanente quota di € 34.174,00 in investimenti in quote di fondi comuni di investimento facilmente smobilizzabili. La gestione delle attività di finanziamento ha drenato liquidità per appena € 53,00, segno della solidità finanziaria del centro. Infatti il drenaggio complessivo di liquidità pari ad € 160.441,00 è stato fronteggiato dalle ampie disponibilità monetarie di cui dispone il centro, senza che lo stesso abbia dovuto ricorrere a fonti di finanziamento esterne a testimonianza, come descritto in precedenza, della sana gestione del centro e della sua solidità patrimoniale e finanziaria. Da rilevare il saldo positivo alla voce Utile (perdita) d'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione pari ad € 89.470,00 corrispondente al reddito operativo aziendale. Tale dato positivo evidenzia l'andamento efficiente della gestione del centro.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio sociale 01/01/2020 - 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 co.1 del Codice Civile, è stato redatto sulla base delle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, da cui sono stati direttamente desunti i dati in esso riportati, e nel rispetto dei principi di redazione e criteri di valutazione di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Esso pertanto rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il bilancio dell'esercizio sociale 01/01/2020 - 31/12/2020 è stato redatto secondo lo schema ordinario previsto dalla normativa vigente, tenuto conto che nel corso dei due esercizi consecutivi precedenti si sono superati i limiti dimensionali di cui all'articolo 2435 bis del codice civile. Il prospetto di bilancio così esposto è stato redatto secondo le nuove disposizioni che prevedono l'utilizzo della tassonomia standard XBRL ed il presente prospetto risulta il settimo a contenere anche la nota integrativa redatta secondo la tassonomia XBRL.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è redatto in unità di euro. Le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in centesimi in unità di euro sono state allocate in una o più voci dello stato patrimoniale e/o conto economico essendo venute meno nella nuova tassonomia le specifiche voci "plusvalenze o minusvalenze da arrotondamenti in euro" della voce proventi/oneri straordinari del conto economico e "Differenza da arrotondamento all'unità di euro" nell'apposita riserva del patrimonio netto.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. Va tuttavia rilevato come a fine esercizio nel bilancio non erano presenti poste sia nell'attivo che nel passivo dello stato patrimoniale da convertire in euro. Analogamente al 31/12/2020 non sussistono poste nelle sezioni ricavi e costi del conto economico esposti in valuta da convertire in euro.

L'Ente, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 cod. civ., qui di seguito si riportano le seguenti informazioni, distinte secondo la numerazione prevista dallo stesso articolo 2427 cod. civ., e delle informazioni previste dalla nuova normativa. Nello specifico le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio sono state rispettate le clausole generali di costruzione di cui all'articolo 2423 del Codice Civile, i suoi principi di redazione di cui all'articolo 2423 bis del Codice Civile e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Nella costruzione del bilancio al 31/12/2020, per le voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili nell'esercizio successivo, ovvero oltre, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione o pagamento entro l'esercizio successivo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo. Ai sensi dell'articolo 2423 bis c.1 punti 2), 3) e 4), si attesta che il bilancio rileva gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura d'esercizio; la rilevazione delle operazioni in contabilità, da cui sono tratti i dati di bilancio, è stata effettuata nel rispetto del principio della competenza economica a prescindere dalla data di pagamento e/o di incasso degli oneri e dei proventi; nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei rischi e delle potenziali perdite, anche alla luce degli effetti legati all'emergenza da Corona Virus ed in particolare nel mantenimento a fine esercizio del criterio della svalutazione dei titoli presenti nel portafoglio dell'attivo circolante a seguito della diminuzione del prezzo di mercato rispetto al costo storico di acquisto. Con riferimento alla prospettiva della continuità, si attesta che il centro di riabilitazione Villa Angela presenta le condizioni per garantire nell'ottica dei prossimi 12 mesi lo svolgimento ordinato delle proprie attività. Pertanto lo stesso non si è avvalso delle disposizioni transitorie di cui all'articolo 38 quater co.2 della legge 17/07/2020 n.77, di conversione del decreto legge 19/05/2020 n.34, che consente ai fini della valutazione delle voci di bilancio nella prospettiva della

continuità, di far riferimento ai bilancio chiuso in data antecedente al 23/02/2020.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.. In ossequio alle disposizioni dell'articolo 2423 ter del Codice Civile è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nella redazione del bilancio non si è resa necessaria alcuna applicazione delle deroghe previste dall'articolo 2423 commi 4 e 5 e all'articolo 2423-bis comma 2 del codice civile non sussistendo casi eccezionali che ne abbiano giustificato il ricorso.

Cambiamenti di principi contabili

Non sussistendo variazione di principi contabili si omette la rilevazione di eventuali riflessi operati sullo stato patrimoniale e conto economico del bilancio.

Correzione di errori rilevanti

Nella redazione del bilancio dell'esercizio corrente non si è reso necessario la correzione di errori rilevanti. Il patrimonio netto dell'Ente pertanto non riporta alcuna posta che rifletta la correzione di tali errori.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sussistono problematiche di comparabilità e di adattamento tra i dati del bilancio del corrente esercizio e quelli di raffronto del precedente esercizio, non sussistendo variazioni di attività economiche svolte e modifiche di intensità delle stesse, tenuto conto che la pandemia Covid ha determinato una riduzione dei ricavi del 10% circa, ma non una modifica delle attività realizzate.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso del corrente esercizio non si sono modificati i criteri di valutazione delle poste di bilancio rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio degli esercizi precedenti. In particolare i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Si ribadisce che i valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26. Va tuttavia rilevato come a fine esercizio in bilancio non erano presenti poste dell'attivo o del passivo dello stato patrimoniale, né della sezione costi o ricavi del conto economico esposti in valuta da convertire in euro.

Altresì si riconferma che l'ente, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sussistono crediti verso soci per sottoscrizione di quote di capitale sociale e/o per crediti di altra natura. Il centro di riabilitazione Villa Angela è infatti una struttura non profit gestita da un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto e pertanto non ha una compagine associativa tipica delle associazioni ma anche delle comuni società commerciali.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. In particolare i beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. In particolare il centro non si è avvalso della facoltà di rivalutazione di tutti o alcuni cespiti prevista dall'ultima legge di rivalutazione - articolo 110 del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126 /2020.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione del bene/servizio e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione delle stesse. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Le immobilizzazioni immateriali, sono costituite prevalentemente da spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi che vengono ammortizzate secondo il criterio della durata del contratto di locazione dell'immobile presso cui è ospitato il centro di riabilitazione (nove anni), nonché da software di proprietà capitalizzato e da licenze di software acquistato il cui costo è ripartito in quote costanti in cinque esercizi. Si attesta che il centro non si è avvalso della facoltà di sospensione degli ammortamenti - né in misura parziale, né in misura totale - di cui ai commi da 7 bis a 7 quinquies dell'articolo 60 del decreto legge 104/20 convertito nella legge 126/2020.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 61.328,90 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 271.432,66.

Per una valutazione ed analisi completa sulle movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto si rimanda a quanto riportato dettagliatamente nelle pagine in allegato.

Oltre alle spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi, il centro è titolare di diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software), nonché di software di proprietà capitalizzato. In particolare in relazione al software di proprietà capitalizzato il centro ha provveduto a sviluppare un software in proprio per la gestione delle presenze/assenze degli assistiti ai fini della rendicontazione della contabilità assistiti presso l'ASP e i Comuni per i servizi di trasporto. Inoltre tra i software di proprietà dell'Ente è stato implementato un apposito programma per la gestione del magazzino al fine di disporre di dati aggiornati sulle giacenze di detersivi ed oggetti igienici. Inoltre sussistono, come già esposto, costi per concessioni e licenze di opere dell'ingegno di terzi ed in particolare software gestionali (programma di contabilità gestionale e di magazzino, programma paghe, pacchetti Office). L'Ente non ha sostenuto spese di pubblicità aventi

un'utilità pluriennale, tra l'altro non più capitalizzabili secondo il DLGs 139/05. L'Ente non ha sostenuto costi di ampliamento legati all'utilizzo di sedi operative nuove ovvero all'avvio di nuove attività economiche ulteriori rispetto a quelle sinora esercitate.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.683	8.697	20.924	1.944.794	1.981.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.121	8.112	-	1.679.763	1.691.996
Valore di bilancio	2.562	586	20.924	265.031	289.103
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	20.761	22.897	43.658
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(32.351)	32.351	-
Ammortamento dell'esercizio	854	586	-	59.889	61.329
Totale variazioni	(854)	(586)	(11.590)	(4.641)	(17.671)
Valore di fine esercizio					
Costo	6.683	7.644	9.334	2.000.042	2.023.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.975	7.644	-	1.739.652	1.752.271
Valore di bilancio	1.708	0	9.334	260.390	271.432

Riguardo alle immobilizzazioni immateriali, i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno comprendono come detto in precedenza il software per la gestione delle presenze/assenze degli assistiti per la contabilità rette ASP e la contabilità rette trasporti da inoltrare ai comuni di residenza degli utenti e il software per la gestione di magazzino relativamente alle giacenze di detersivi ed oggetti igienici. Nel corso del corrente esercizio non sono stati capitalizzati nuovi costi in quanto i relativi software non sono stati oggetto di aggiornamento. Nessuno stralcio di costo di contro è stato eseguito. La voce concessioni e licenze, comprende le licenze software dei computer della struttura oltre alle licenze software dei programmi applicativi (in particolare i programmi di contabilità e delle buste paga; il programma di rilevazione presenze del personale; il programma di contabilità di magazzino relativo al settore cucina, abbigliamento e biancheria presso il reparto lavanderia; i pacchetti Office). Nel corso dell'esercizio è stata dismessa la licenza relativa al vecchio programma della contabilità paghe a seguito utilizzo dal 2020 del nuovo applicativo. L'importo dismesso ammonta ad € 1.053,57 interamente ammortizzato. Le spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi riguardano le migliorie aventi carattere durevole e migliorative sulle strutture immobiliari utilizzate in affitto da parte del centro di riabilitazione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 dopo molti anni, è finalmente giunto alla conclusione il progetto finanziato dalla Regione Sicilia finalizzato alla realizzazione di interventi volti al miglioramento della qualità della vita delle persone che vivono e lavorano presso il centro, tra cui l'impianto di depurazione delle acque reflue, oltre a lavori di sistemazione del cancello scorrevole e dei campi sportivi. Nel corso dell'esercizio corrente tra le altre immobilizzazioni immateriali - spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi - è stato completato l'impianto di rilevazione fumi ed antincendio; il potenziamento dell'impianto di depurazione con l'installazione del degrassatore per separare i grassi provenienti dall'area cucina; i lavori per il cablaggio dell'intero centro con la fibra ottica e la realizzazione della nuova area di scarico/carico delle merci in prossimità dei magazzini e del retro cucina. L'importo complessivo degli investimenti è risultato pari ad € 55.248,62 di cui € 11.590,00 costituivano immobilizzazioni in corso che sono state stornate alla voce "Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi" ad ultimazione dei lavori. Tra le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione iniziate nel corso dei precedenti esercizi (in particolare nel corso del 2017) vanno segnalate le spese di € 9.334,20 per l'avvio delle procedure di scorporo del centro di riabilitazione Villa Angela dalla Chiesa Sant'Agata la Vetere per il suo successivo conferimento presso la Fondazione Pia Casa dei Cuori di Gesù e di Maria (ora denominata Fondazione Pia Casa - Villa Angela). In particolare alla data di chiusura del presente bilancio era stato redatto ed approvato lo statuto della fondazione. Lo stesso nel corso dell'esercizio è stato approvato dai competenti organi della pubblica amministrazione ed ecclesiastici. Alla data del 31/12/2020 non sussistono ulteriori spese e/o lavori in corso da allocare alla loro ultimazione tra le categorie delle immobilizzazioni immateriali.

Il centro non dispone di immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata. Per conseguenza non sono state operate riduzioni di valore non sussistendone i presupposti. Viceversa dispone di immobilizzazioni materiali di durata indeterminata costituiti principalmente da terreni, i quali non essendo oggetto di deterioramento e deperimento non sono sottoposti a processi di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali Aliquote %

Fabbricati 3%

Costruzioni leggere 10% Impianti e macchinari 12,50; Impianti specifici 9%

Attrezzature industriali e commerciali (attrezzature per cucina, lavanderia, sanitarie, didattiche e varie) 12,50%

Altri beni: (Automezzi 20%), (Autoveicoli e autovetture 25%), (Mobili e Arredi 10%), (Mobili e Macchine d'ufficio 12%), (Macchine Elettroniche 20%), (Biancheria 40%). Similmente alle immobilizzazioni immateriali, anche per i cespiti materiali il centro non si è avvalso della facoltà di sospensione parziale e/o totale del processo di ammortamento di cui all'articolo 60 commi da 7 bis a 7 quinquies del decreto legge 104/2020 convertito nella legge 126/2020.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata con il coefficiente intero a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Nessuna immobilizzazione materiale è stata acquisita a titolo gratuito.

Sussistono limitati beni materiali non usati ma destinati ad uso futuro: trattasi di una pedana per la discesa e salita di soggetti disabili, una fisarmonica, un'enciclopedia, alcune attrezzature di cucina (cappa, abbattitore cibi, fabbricatore di ghiaccio, etc), l'arredo a verde (alberi) e le connesse panche da giardino e una statua. Ad essi va aggiunto l'impianto solare fotovoltaico ultimato nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Sicilia e finalizzato al miglioramento della qualità della vita degli ospiti e del personale del centro. Tra i beni finanziati dal contributo poc'anzi citato va menzionato anche un impianto solare termico. Anch'esso è rimasto inutilizzato. In prospettiva della sua messa in funzione, è stato accertato la sua inutilizzabilità a causa del prolungato non utilizzo con l'eccezione dei bollitori (boiler) dell'impianto. In conseguenza di ciò, lo scorso esercizio è stato dismesso l'intero impianto con l'eccezione dei bollitori e avviata la realizzazione di un nuovo impianto solare termico la cui ultimazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2020. L'Ente non ha applicato la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione riguardo ai beni materiali, non sussistendo prezzi e/o condizioni di pagamento sostanzialmente divergenti rispetto alle normali condizioni di mercato riscontrabili per operazioni similari o equiparabili ai sensi dell'OIC 19.

I criteri di ammortamento del cespite costituito dall'impianto fotovoltaico situato presso l'ambulatorio destinato alle attività ambulatoriali e domiciliari sono stati confermati rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2016 e seguenti, quando gli stessi furono viceversa modificati rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2015 per effetto degli intervenuti chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate che con circolare 4/E del 30/03/2017 aveva ammesso l'ammortamento dell'impianto fotovoltaico separato dall'immobile con aliquota al 9%. In precedenza si era applicata la medesima aliquota di

ammortamento del fabbricato. Tale variazione ha comportato la modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione degli stessi, rendendola più aderente alla realtà, tenuto conto che mediamente un impianto fotovoltaico ha una vita media di 20 anni.

Pertanto, mentre sino all'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 3%, a partire dall'esercizio successivo è stata applicata l'aliquota d'ammortamento del 9%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Analogamente alle immobilizzazioni immateriali il centro non si è avvalso della facoltà di rivalutazione per singoli beni o intere categorie, prevista dall'ultima legge di rivalutazione - articolo 110 del decreto legge 104/20 convertito nella legge 126/2020.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del codice civile, anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 così come operato nel precedente esercizio, l'immobilizzazione costituita da un lettore di carte tachigrafiche, comprato ma non utilizzato in quanto non rispondente alle necessità del centro, è stato svalutato interamente. Il costo di acquisto è stato pari ad € 482,00. Il valore di bilancio è nullo. Il bene risulta perfettamente funzionale ma non utilizzabile e di difficile collocazione sul mercato attraverso una successiva rivendita.

Con particolare riferimento agli immobili costituiti dai terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non esaurendo la loro utilità non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi si è provveduto a contabilizzare distintamente il valore del terreno sul quale insistono i fabbricati di proprietà del centro, in quanto l'acquisto dei terreni è stato realizzato distintamente rispetto alle costruzioni dei fabbricati, intervenute in momenti successivi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il bene e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 il centro ha provveduto all'acquisto di nuovi cespiti. Sono stati realizzati prevalentemente, ma non esclusivamente, investimenti di sostituzione. Nella voce "Costruzioni leggere" si segnala a tal uopo la realizzazione di una nuova tettoia destinata a servizio dei locali sede provvisoriamente di parte delle attività del ciclo diurno in ottemperanza alle misure di distanziamento per la prevenzione dell'epidemia Covid. Nella categoria "Impianti" si segnala l'acquisto di un nuovo gruppo elettrogeno; un nuovo impianto citofonico; tre climatizzatori, di cui due per il servizio ambulatoriale ed un terzo per il servizio infermieristico; un areatore per i locali cucina e il nuovo impianto solare termico a servizio delle attività del servizio a ciclo continuo e diurno. Nelle categorie "Mobili e Arredi" e "Mobili e macchine d'ufficio" non si segnala l'acquisto di alcun cespiti. Nella categoria delle "Macchine elettroniche" si segnala l'acquisto di due notebook per il servizio ambulatoriale; una piccola stampante; un tablet; un terminale rilevazione presenze e il nuovo server aziendale con il connesso router, commutatore di segnale. Nessun acquisto di cespiti per le categorie "Automezzi" ed "Autoveicoli e autovetture" e "Biancheria". Tra le "Attrezzature diverse" si segnala l'acquisto di un televisore, di un atomizzatore, di un nebulizzatore e di un generatore di ozono. Di contro non si segnalano acquisti di cespiti nelle categorie "Attrezzature per cucina", "Attrezzature per lavanderia", "Attrezzature didattiche" e "Attrezzature sanitarie". Oltre questi acquisti vanno sommati l'acquisto di € 9.393,55 a titolo di attrezzatura varia e minuta.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.489.961	580.658	268.084	758.691	2.970	3.100.364
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	499.979	504.921	206.886	628.465	-	1.840.231
Svalutazioni	-	-	-	482	-	482
Valore di bilancio	989.982	75.737	61.218	130.014	2.970	1.259.921
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.690	36.927	1.849	9.202	3.790	54.458
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.970	-	-	(2.970)	-

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	810	-	5.670	414	-	6.894
Ammortamento dell'esercizio	45.659	15.885	10.974	44.198	-	116.716
Totale variazioni	(43.779)	24.013	(14.795)	(35.410)	820	(69.151)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.487.472	585.058	249.028	763.918	3.790	3.089.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	541.269	485.309	202.605	668.884	-	1.898.067
Svalutazioni	-	-	-	482	-	482
Valore di bilancio	946.203	99.749	46.423	94.552	3.790	1.190.717

La voce "Terreni e fabbricati" risulta essere costituita dalle costruzioni leggere, tra cui il gazebo realizzato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, e le costruzioni del vivaio (prefabbricato, serre e tettoia) rilevate a fine esercizio 2014 dalla cooperativa Il Girasole, nonché i due prefabbricati acquistati nel corso dell'esercizio precedente e la tettoia realizzata nel corso del corrente esercizio. Le costruzioni leggere sono iscritte in bilancio al 31/12/2020 per € 161.833,97 e il loro fondo ammortamento risulta pari alla medesima data ad € 94.233,93. Nel corso dell'esercizio è stata dismessa la struttura con annessa recinzione che ospitava i giochi dei tappeti elastici per una minusvalenza residua di € 810,14. Come anticipato è stata acquistata una tettoia a servizio dei locali del servizio a ciclo diurno per un investimento pari ad € 2.689,95. Oltre alle costruzioni leggere la voce comprende i terreni per un costo storico al 31/12/2020 di € 338.611,29 (stabile rispetto al precedente esercizio), nonché i fabbricati (costituiti dai locali sede delle attività domiciliari ed ambulatoriali e dal fabbricato destinato a palestra sportiva) per un costo storico di € 987.026,53. Il fondo ammortamento dei fabbricati al 31/12/2020 è pari ad € 447.035,33. Nel corso dell'esercizio non risulta essere stato acquisito alcun fabbricato, né alcun terreno. Non risultano essere realizzati altresì interventi di manutenzione straordinaria portati ad incremento del costo storico dei suddetti cespiti. La voce impianti e macchinari comprende tutti gli impianti generici delle strutture utilizzate dal centro per un costo storico al 31/12/2020 di € 508.448,17 ed un fondo ammortamento di € 470.508,78. La voce comprende altresì impianti specifici costituiti dall'impianto fotovoltaico realizzato sul tetto dell'immobile destinato alle attività ambulatoriali e domiciliari e dal solare termico destinato alle attività a ciclo diurno e continuo per un costo storico al 31/12/2020 di € 76.609,59 ed un fondo ammortamento di € 14.799,80. Nel corso del corrente precedente tra gli impianti specifici è stato completato l'impianto solare termico per un investimento di € 18.669,77 in sostituzione del precedente impianto mai entrato in funzione. Nella stessa categoria è presente anche l'impianto solare fotovoltaico per € 25.058,57, destinato come il nuovo impianto solare termico alle attività riabilitative a ciclo continuo e diurno. Quest'ultimo impianto è stato realizzato nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Sicilia - Assessorato regionale alle infrastrutture e volto al miglioramento della qualità della vita. L'impianto non è entrato in funzione e pertanto non è stato oggetto di ammortamento. Della categoria non fa più parte il precedente impianto solare termico - dismesso nel corso del precedente esercizio (con l'eccezione dei due bollitori) - anch'esso realizzato con il finanziamento della Regione Sicilia, poiché a causa della lunga inattività dovuta al completamento delle procedure del finanziamento pubblico, nonché delle difficoltà finanziarie della ditta esecutrice dell'appalto che ne hanno rallentato la conclusione, lo stesso è risultato non in condizione di entrare in produzione. Nel corso dell'esercizio nella voce impianti generici si è proceduto ad acquistare tre climatizzatori, un nuovo impianto di videocitofono, un areatore a servizio dei locali cucina e un nuovo gruppo elettrogeno che va ad aggiungersi a quello già in possesso del centro che essendo di potenza più contenuta non era in grado di far fronte ai picchi di energia richiesta durante i periodi estivi di maggior caldo e per tale motivo trasferito nei locali destinati alle attività ambulatoriali e domiciliari dove la potenza di energia impegnata è inferiore. Il totale degli investimenti della voce è stato pari ad € 21.227,75. Nel corso dell'esercizio è stato dismesso l'impianto elettronico di rilevazione fumi ed antincendio, un climatizzatore e il vecchio impianto che trasportava il gas dal serbatoio. Tali cespiti risultavano tuttavia interamente ammortizzati non determinando alcuna minusvalenza. La categoria attrezzature industriali e commerciali comprende le attrezzature per lavanderia (costo storico al 31/12/2020 di € 19.849,12 e fondo ammortamento pari ad € 18.867,37), attrezzature per cucina (costo storico al 31/12/2020 di € 64.253,81 e fondo ammortamento pari ad € 51.039,64), attrezzature didattiche (costo storico al 31/12/2020 di € 20.724,18 e fondo ammortamento pari ad € 19.481,37), attrezzature sanitarie (costo storico al 31/12/2020 di € 46.550,08 e fondo ammortamento pari ad € 31.524,73) ed infine attrezzature diverse (costo storico al 31/12/2020 di € 97.650,81 e fondo ammortamento pari ad € 81.691,49). Gli investimenti hanno riguardato sola la voce attrezzature diverse per un valore di € 1.849,43 comprensivi di un televisore, un nebulizzatore, un atomizzatore e un generatore di ozono. I disinvestimenti hanno riguardato anch'essi la sola voce delle attrezzature diverse e in particolare i diffusori sonori dell'impianto audio della sala teatro e l'attrezzatura dell'officina meccanica, generando una minusvalenza complessiva di € 5.669,92. La categoria altri beni comprende: Mobili ed arredi dei locali a servizio degli utenti (costo storico al 31/12/2020 di € 128.728,23 e fondo ammortamento pari ad € 82.694,51), mobili e macchine d'ufficio (costo storico al 31/12/2020 di € 128.477,72 e fondo ammortamento

pari ad € 121.114,99), macchine elettroniche ed elaboratori (costo storico al 31/12/2020 di € 55.111,45, fondo ammortamento pari ad € 43.819,42 e un fondo svalutazione di € 481,90), automezzi (costo storico al 31/12/2020 di € 301.748,83 e fondo ammortamento pari ad € 276.098,84), autoveicoli (costo storico al 31/12/2020 di € 133.982,32 e fondo ammortamento pari ad € 129.286,98), ed infine biancheria (costo storico al 31/12/2020 di € 15.869,14 e fondo ammortamento di pari importo). Nel corso dell'esercizio, nella suddetta categoria alla voce macchine elettroniche sono stati realizzati investimenti complessivi per € 9.202,45 comprendenti il nuovo server aziendale, router, adattatore e commutare di linea, un terminale per la rilevazione delle presenze del personale nel locale adibito alle attività ambulatoriali e domiciliari, un tablet, una piccola stampante e due computer portatili. Riguardo ai disinvestimenti, nella stessa voce si segnala la dismissione di un gruppo di continuità per una minusvalenza di € 413,58, due vasi arredo per l'ingresso, alcuni armadi metallici e sedie/poltrone per uffici interamente ammortizzati senza generare pertanto alcuna minusvalenza. Tra le immobilizzazioni in corso figura l'anticipo di € 3.789,65 per la sostituzione della pompa di calore-chiller a servizio dei dormitori delle attività a ciclo continuo, investimento ultimato a gennaio del nuovo esercizio.

Le quote di ammortamento civilistiche sono state calcolate utilizzando i coefficienti in vigore ai fini del processo di ammortamento di carattere fiscale (D.M. 31/12/88 – Gruppo XXI – Servizi Sanitari) in quanto sono state ritenute congrue per un sistematico piano di ammortamento in considerazione della residua possibilità di utilizzazione delle diverse immobilizzazioni, del loro logorio fisico nonché del loro grado tecnologico di obsolescenza. Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono state ridotte rispetto ai coefficienti tabellari poiché l'elevata intensità di utilizzo difficilmente ne consente un'utilizzazione prolungata nel tempo rispetto alla durata prevista dai coefficienti pieni.

Limitatamente ai cespiti acquisiti nel corso dell'anno, come detto già in precedenza, è stata adoperata la metodologia di calcolo dell'ammortamento pari al 50% dell'aliquota piena di carattere fiscale anziché in proporzione ai giorni d'impiego. La differenza tra l'applicazione dell'aliquota fiscale piena ed in proporzione ai giorni di impiego rispetto al criterio utilizzato risulta poco significativa. Si ritiene pertanto congrua l'applicazione delle aliquote fiscali e del relativo processo di determinazione delle quote di ammortamento in omaggio alle deroghe previste dal principio contabile nazionale OIC n.16, qualora le differenze tra le quote fiscali e quelle civilistiche siano poco significative.

Operazioni di locazione finanziaria

Il centro di riabilitazione possiede alla fine dell'esercizio beni in locazione finanziaria. Il centro di riabilitazione alla data di chiusura dell'esercizio ha in corso un contratto di leasing finanziario, riguardante un automezzo acquistato nel corso del 2018 e utilizzato per il trasporto degli utenti in trattamento. Sussistono inoltre contratti di noleggio operativo.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	109.666
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	21.933
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	69.045
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.036

L'acquisto in leasing ha riguardato un automezzo per trasporto disabili con 23 posti a sedere compreso il conducente. Il contratto di leasing ha una durata di cinque anni con decorrenza dal 29/06/2018 sino al 29/06/2023. In seguito alla sospensione del pagamento dei mutui e dei finanziamenti rateali di cui all'articolo 56 co.2 del decreto legge 18/2020 convertito con modificazione nella legge 27/2020, la scadenza del contratto è stata prorogata al 29/12/2023. In cambio della rinuncia dell'ulteriore proroga prevista dal decreto legge 104/2020, la società concedente (Mercedes Financial Services) ha rinunciato all'applicazione degli interessi previsti per il periodo di sospensione. Il tasso di finanziamento del contratto è rimasto inalterato. L'automezzo in oggetto aveva un costo di € 89.000,00 + IVA 22%, a cui aggiungere un prezzo di riscatto di € 890,00 + IVA 22%. Le rate del leasing sono mensili di cui la prima corrispondente al maxi canone iniziale di € 9.094,01 + IVA 22%, mentre le successive 59 rate mensili sono di € 1.733,44 + IVA 22% comprensive del canone dei servizi accessori e dell'assistenza periodica. Ai fini della determinazione del valore attuale delle rate non scadute alla data di chiusura dell'esercizio è stato utilizzato il tasso annuale del 5,941% corrispondente al TAEG dell'operazione stipulata con la Comer Sud SPA. Tuttavia a fronte della sospensione dei pagamenti rateali e della rinuncia della società concedente al pagamento degli interessi per il periodo di moratoria, il tasso di interesse mensile attualizzato dell'operazione è stato rideterminato al 0,41895%. Pertanto a fronte del valore nominale di € 126.428,94 (corrispondente all'importo delle 59 rate del piano di leasing di € 1.733,44 + IVA e del prezzo di riscatto di € 890,00 + IVA), il valore attuale dell'intera operazione è pari ad € 107.764,94 anziché ad € 109.680,56 senza la moratoria dei pagamenti. Al 31/12/2020 il valore attuale delle rate non ancora rimborsate (n.35 rate) era diminuito ad € 69.045,25 a fronte di oneri finanziari maturati in base al tasso effettivo pari ad € 2.035,67. Viceversa l'acquisto diretto dell'automezzo avrebbe comportato un costo di € 109.665,80 IVA compresa (costo del bene e costo di riscatto entrambi comprensivi di IVA) ed una quota annuale di ammortamento di € 21.933,16.

Immobilizzazioni finanziarie

Sussistono immobilizzazioni finanziarie costituite da 25 quote sociali del consorzio di cooperative sociali Luoghi Comuni. Nel corso dell'esercizio non sono state eseguite operazioni afferenti all'area delle immobilizzazioni finanziarie dello stato patrimoniale. Non sussistono crediti iscritti nell'attivo immobilizzato dello stato patrimoniale del centro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, il centro di riabilitazione aveva avviato un percorso di collaborazione con il consorzio di cooperative sociali Luoghi comuni per sviluppare una rete di relazioni professionali nel settore del disagio socio-sanitario. Insieme, al suddetto consorzio, era stato presentato un progetto all'ASP di Catania per l'accoglienza di pazienti dimessi dagli ex ospedali psichiatrici giudiziari approvato definitivamente da quest'ultima entro la chiusura del bilancio al 31/12/2016 ma non proseguito nel corso del successivo esercizio per il venir meno della volontà del paziente beneficiario del progetto. In virtù di tale collaborazione era stata sottoscritta una quota di partecipazione nel consorzio pari ad € 2.500,00 che ad oggi il centro di riabilitazione continua a detenere. La collaborazione con il consorzio continua a perdurare, testimoniata dall'iscrizione dello stesso consorzio per lo svolgimento delle prestazioni socio-assistenziali di cui alla legge Regione Sicilia 16/86 nel territorio del distretto socio-sanitario di Acireale per il tramite di Villa Angela, avvenuta nella prima metà del mese di marzo 2019 e successivamente rinnovata a fine 2020. In virtù di tale iscrizione ad ottobre 2019 è stato avviato un primo progetto di educativa domiciliare di un bambino, progetto che tuttavia si è arrestato nel mese di febbraio 2020. Alla data di chiusura dell'esercizio sussiste un rapporto di collaborazione in corso con il consorzio consistenze nell'attuazione di un progetto finanziato dalla regione Sicilia nell'ambito delle risorse del Fondo Sociale Europeo e avente ad oggetto la promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti diversamente abili. La partecipazione detenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 presso il consorzio Luoghi Comuni non attribuisce a Villa Angela alcuna forma né di controllo, né di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 codice civile anche se trattasi di partecipazione detenuta a scopo durevole.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	2.500	2.500
Valore di bilancio	2.500	2.500
Valore di fine esercizio		
Costo	2.500	2.500
Valore di bilancio	2.500	2.500

La partecipazione al consorzio Luoghi Comuni è stata valorizzata al prezzo di sottoscrizione di € 2.500,00 corrispondente al valore nominale di € 100,00 delle 25 quote del capitale sociale sottoscritto.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Villa Angela non è titolare di crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Villa Angela non è titolare di crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	2.500	2.500

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
n.25 quote Consorzio Luoghi Comuni	2.500	2.500
Totale	2.500	2.500

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio. L'attivo circolante di Villa Angela ha registrato un ulteriore incremento rispetto al precedente esercizio, nonostante la contrazione di attività, passando da € 3.781.842,35 del 31/12/2017 ad € 4.118.070,48 del 31/12/2018, ad € 4.661.772,68 del 31/12/2019 e ad € 4.853.108,02. Sulla crescita rispetto al precedente esercizio pari ad € 191.335,34 ha inciso l'aumento a fine esercizio dei crediti ed in particolare dei crediti commerciali passati da € 249.543,00 ad € 526.088,00, dovuta anche ad un ritardato pagamento delle obbligazioni da parte dell'ASP riguardo alle rette per ricoveri. Di contro si registra una riduzione della voce "Disponibilità liquide" scesi da € 1.041.634,00 ad € 880.912,00 a causa del rallentamento nei pagamenti da parte dell'ASP di Catania. L'importo delle rimanenze è rimasto stabile intorno a 118 mila euro, mentre le attività finanziarie non immobilizzate hanno registrato una leggera crescita passando da € 1.712.877,00 ad € 1.751.012,00. L'attività gestionale non ha subito nel corso dell'esercizio significative variazioni ad eccezione del periodo da marzo a maggio, quando a causa della pandemia Covid le attività di riabilitazione a ciclo diurno, ambulatoriale e domiciliare sono state sospese. Pertanto l'incremento dell'attivo è da attribuirsi alla buona redditività della gestione economica ed in particolare della gestione operativa.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Tuttavia gli stessi sono beni di rapido consumo presso il centro poiché trattasi di generi alimentari, detersivi ed oggetti igienici, farmaci, abbigliamento e materiale di cancelleria e didattico, materiale che presenta un'elevata rotazione in entrata ed uscita per il notevole utilizzo di cui si necessita. Pertanto le rimanenze di fine esercizio sono rapidamente utilizzate già nei primi mesi del successivo esercizio. Il rischio che le stesse rimangano inutilizzate e che giustificherebbe il loro confronto con i prezzi desumibili dal mercato alla data di chiusura dell'esercizio è pertanto molto limitato. Le rimanenze di servizi in corso di esecuzione sono valutate a costi specifici avendo tra l'altro una durata inferiore a 12 mesi, nonché essendo collegate a spese afferenti ad un progetto di aggiornamento professionale in favore dei dipendenti del centro ed oggetto di finanziamento da parte del fondo paritetico interprofessionale FOR.TE a cui aderisce Villa Angela.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.755	20.229	54.984
Lavori in corso su ordinazione	67.811	(19.768)	48.043
Prodotti finiti e merci	18.204	(3.034)	15.170
Totale rimanenze	120.770	(2.573)	118.197

La voce rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo al 31/12/2020 è costituita da: € 7.676,26 da rimanenze di indumenti, abbigliamento e calzature; € 2.643,41 da rimanenze di farmaci; € 14.624,31 da rimanenze di detersivi, disinfettanti ed oggetti igienici; € 580,94 da rimanenze di materiale didattico e di cancelleria; € 12.793,32 da generi alimentari e per € 16.666,25 da rimanenze di materiale vario di consumo. La categoria registra nel complesso una crescita di circa € 20.230,00. Nello specifico si registra un incremento di rimanenze per le voci generi alimentari, materiale di consumo, detersivi e disinfettanti, mentre registrano una diminuzione le rimanenze di indumenti ed abbigliamento. Stabili le rimanenze di farmaci e di materiale didattico e di cancelleria. Sulla crescita di tale voce di rimanenze pesa in particolar modo la crescita delle rimanenze del materiale di consumo, ed in specie dei dispositivi di protezione individuale ai fini della prevenzione dei contagi da Covid. Identiche considerazioni - prevenzione dei contagi da Covid - per la crescita dei detersivi ed oggetti igienici. Sussistono rimanenze di prodotti finiti pari ad € 15.170,00 corrispondenti al costo unitario di € 3.034,00 di 5 loculi cimiteriali. Nel corso del 2018 Villa Angela ha infatti acquistato i diritti di concessione di una cappella cimiteriale di 20 loculi presso il cimitero di Trappeto - frazione del Comune di San Giovanni La Punta. L'acquisto ha trovato la sua giustificazione nella necessità di assicurare in futuro una degna sepoltura a molti ospiti residenti del centro privi di familiari e parenti di riferimento e in subordine verso i dipendenti del centro che ne facciano richiesta. Alla data del 31/12/2018 erano già stati venduti 10 dei 20 loculi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 sono stati venduti ulteriori 4 loculi, mentre un ulteriore loculo è stato venduto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020. Per i rimanenti si è in attesa che l'autorità giudiziaria autorizzi gli amministratori di sostegno e/o tutori dei pazienti residenti nel centro destinatari dell'acquisto per procedere alla vendita. Si specifica che la rivendita dei suddetti loculi è avvenuta a prezzo di costo, senza alcun margine di ricarico, tenuto conto dell'utenza a cui è rivolta la vendita (principalmente i pazienti residenti nel centro), sia per il carattere non

speculativo e lucrativo che caratterizza l'attività del centro di riabilitazione Villa Angela. Sussistono infine rimanenze per servizi in corso su esecuzione, pari ad € 48.043,38, costituiti nello specifico dai costi e dalle prestazioni afferenti al progetto formativo verso il proprio personale finanziato dal fondo paritetico interprofessionale FOR.TE di durata biennale (2019-2020), ma prolungato al 2021 a causa sospensione per la pandemia Covid. Le attività formative al 31/12/2020 sono state ultimate; tuttavia non è stato possibile procedere alla sua rendicontazione. Pertanto tutti i costi sostenuti (progettazione, fideiussione, docenze, tutoraggio, diritti per corsi ECM, etc) sono stati sospesi e rinviati al successivo esercizio quando lo stesso sarà oggetto di rendicontazione e pertanto sarà determinato in maniera certa l'entità del contributo a cui Villa Angela avrà diritto.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono immobilizzazioni materiali alla data di chiusura dell'esercizio di cui si abbia ragionevole certezza che siano destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. In particolare tale criterio è stato utilizzato nell'ambito di alcuni crediti erogati nel corso dell'esercizio al personale con una scadenza superiore ai dodici mesi. Tale scelta si è resa necessaria poiché i crediti erogati dal centro ai propri dipendenti sono infruttiferi e pertanto presentano una remunerazione significativamente diversa da quella di mercato.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del centro, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. LDs. 139/2015, l'Ente ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante sorti a far data 01/01/2016.

L'iscrizione al costo ammortizzato è tuttavia circoscritta ad una quota molto limitata dei crediti di bilancio. La quasi totalità dei crediti ed in particolare dei crediti commerciali è iscritta al valore nominale che corrisponde al valore presumibile di realizzo. Nel corso dell'esercizio nessun credito commerciale è stato svalutato. Riguardo ai crediti verso il Comune di Catania al 31/12/2018, gli stessi sono stati svalutati a seguito delibera di dissesto emessa dal consiglio comunale nel mese di dicembre dello stesso esercizio. I crediti al 31/12/2018 verso il Comune di Catania ammontavano ad € 97.724,59 (comprensivi di fatture da emettere). La relativa svalutazione, pari come detto al 50%, è ammontata ad € 48.862,30. Solo nel mese di gennaio 2020 la commissione straordinaria chiamata a gestire la massa passiva ha definito i criteri di pagamento parziale dei crediti vantati verso il comune. Tuttavia il centro non ha ricevuto sinora alcuna comunicazione riguardante l'accoglimento e la definizione della propria domanda di ammissione al passivo. Pertanto i tempi di liquidazione si preannunciano ancora lunghi. Nessun credito di natura commerciale è stato stralciato. Villa Angela non è titolare di crediti in valuta estera.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti è variata da € 1.565.336,26 del 31/12/2017 ad € 1.878.167,97 del 31/12/2018 ad € 1.786.491,10 al 31/12/2019 e ad € 2.107.325,74 al 31/12/2020. La crescita della voce crediti è da imputare essenzialmente alla minore velocità di incasso dei crediti verso clienti, testimoniato altresì anche dalla crescita dei crediti verso l'ASP di Catania pari ad € 184.313,88, mentre nel precedente esercizio la stessa era riuscita a provvedere entro la data di chiusura dell'esercizio all'erogazione del saldo contabilità rette terzo trimestre, oltre all'acconto rette quarto trimestre. La crescita dei crediti è legata indirettamente alla riduzione delle attività riabilitative rese nel corso dell'anno per via della pandemia Covid, che ha evitato il taglio e/o la riduzione delle prestazioni del mese di Dicembre, situazione che avveniva sistematicamente nel corso degli ultimi anni in quanto Villa Angela aveva raggiunto il budget di spesa assegnatole da parte dell'ASP di Catania. Quest'anno tale situazione non si è verificata, poiché la chiusura delle attività durante la fase acuta della prima ondata pandemica del Covid non ha permesso al centro di realizzare l'intero budget d'esercizio. Questo ha comportato la rilevazione di un credito per saldo quarto trimestre maggiore rispetto al medesimo dato dello scorso esercizio, nel quale viceversa il budget di spesa è stato pienamente centrato. I crediti per fatture da emettere sono pertanto passati da € 138.142,99 al 31/12/2019 ad € 289.658,50 al 31/12/2020. La crescita dei crediti commerciali è stata in parte ridimensionata dal minor ammontare dei crediti verso le amministrazioni comunali per i servizi di trasporto. In particolare il trasporto per gli utenti del servizio ambulatoriale, causa Covid, è stato sospeso dal riavvio delle attività riabilitative ad inizio Giugno. Le prestazioni fatturate per il servizio trasporto per il secondo

trimestre sono risultate molto modeste. Inoltre molti utenti del servizio a ciclo diurno per i timori del contagio hanno ritenuto opportuno rinunciare ad usufruire del servizio trasporto nel corso del proseguo dell'esercizio. La crescita dei crediti commerciali è stata ulteriormente alimentata dalla crescita per circa € 44.906,00 del saldo attivo del fondo tesoreria verso l'INPS, crescita quest'ultima strutturale, tenuto conto che le quote mensili di TFR oramai vengono versate all'INPS oramai dal 2007. Relativamente al saldo delle spettanze da parte dei Comuni per il servizio di trasporto disabili, si conferma una significativa positiva evoluzione da parte di tutte le amministrazioni comunali. Va rilevato come su tale positivo quadro abbia influito la circostanza che le fatture per il servizio di trasporto rese nel secondo e terzo trimestre siano state emesse nel corso del successivo esercizio, quando invece usualmente le stesse venivano emesse entro lo stesso esercizio di riferimento. Un fattore di criticità che ha trovato positiva conclusione nel corso dell'esercizio riguarda la situazione del comune di Pedara, il quale ha saldato tutte le proprie obbligazioni relative ai servizi socio-assistenziali rese tra il 2018 e il 2019. Identiche considerazioni riguardo al Comune di Aci Catena. Sussistono crediti tributari, poiché nel corso dell'esercizio gli acconti sono stati versati in base al dato storico delle imposte del precedente esercizio, mentre le imposte del corrente esercizio sono risultate minori ed in particolare l'IRAP. I crediti tributari risultano in crescita anche per la presenza di crediti d'imposta riconosciuti dalla Stato per far fronte all'emergenza Covid, in particolare il credito per le attività di sanificazione e gli acquisti di dispositivi di protezione individuale. I crediti verso i dipendenti sono infruttiferi e sono stati, come detto, valutati al costo ammortizzato generando riflessi sul bilancio in oneri per il personale per € 215,71 e correlati interessi attivi (stimati al 5%) per € 605,68.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	249.543	281.305	530.848	530.848	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.393	6.439	11.832	11.832	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.531.555	33.091	1.564.646	1.564.350	296
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.786.491	320.835	2.107.326	2.107.030	296

La voce crediti commerciali o verso clienti deriva quasi esclusivamente dalla gestione dei servizi di riabilitazione ex articolo 26 L.833/78 e dai servizi di trasporto per i soggetti in trattamento riabilitativo verso il Centro. Una quota piccolissima deriva da servizi di assistenza alla comunicazione scolastica verso bambini diversamente abili e da servizi socio assistenziali di carattere domiciliare. E' il quinto anno che il Centro ha avviato tali attività a seguito dell'accreditamento come struttura socio assistenziale presso l'Assessorato Regionale alla Famiglia e l'iscrizione al relativo albo presso il distretto che fa capo al Comune di Gravina di Catania. Tale attività tuttavia rimane alquanto marginale. Infatti nel corso del 2018 Villa Angela si era iscritta all'albo facente capo al distretto socio-sanitario avente il Comune di Adrano come capofila e grazie a ciò Villa Angela aveva gestito in tale distretto servizi di assistenza domiciliare in favore di otto anziani. Tale attività nel corso del 2019 non è stata proseguita nel suddetto distretto. Nel corso del 2019 Villa Angela ha completato l'iscrizione per il tramite del consorzio Luoghi Comuni nel distretto D14 avente come capofila il Comune di Acireale. Ma l'attività avviata a fine 2019 si è limitata ad un solo utente e dal mese di febbraio 2020 si è interrotta. I crediti commerciali sono vantati quasi esclusivamente verso pubbliche amministrazioni. Gli unici crediti di natura non socio-sanitaria sono costituiti dai crediti verso il Gestore per i servizi energetici per le quote di energia prodotte dai pannelli fotovoltaici, collocati sul tetto dell'immobile destinato alle attività ambulatoriali e domiciliari ed immesse nella rete di distribuzione, nonché il credito verso il consorzio Gruppo Luoghi comuni per la partecipazione ad alcune attività di un progetto finanziato da Fondo Sociale Europeo ed avente ad oggetto il reinserimento lavorativo di soggetti diversamente abili. Il credito verso il GSE tra l'altro costituisce l'unico credito di natura commerciale verso Enti privati, insieme al credito verso il consorzio Luoghi Comuni per i servizi di assistenza domiciliare resi come detto nel distretto socio-sanitario D14 e al credito per le attività nell'ambito del progetto formativo finanziato dal Fondo Sociale Europeo. La composizione dei crediti risulta essere la seguente: crediti verso clienti commerciali € 530.847,77 al netto del fondo svalutazione crediti di € 48.862,30 interamente afferente ai crediti verso il Comune di Catania e rimasta stazionaria rispetto al valore allocato al bilancio al 31/12/2018. I suddetti crediti commerciali al lordo della svalutazione si articolano in € 290.051,57 per crediti verso clienti; € 289.658,50 per crediti per fatture da emettere verso clienti. Non sussistono note di credito da emettere verso clienti. I crediti diversi ammontano ad € 1.564.645,80 (al netto del fondo svalutazione crediti diversi per € 112.482,64) di cui € 1.462.053,11 per crediti verso INPS Fondo Tesoreria; € 2.000,00 per depositi cauzionali utenze SIDRA per fornitura acqua potabile; € 2.239,64 per anticipi a professionisti per pratiche legali in corso; € 12.560,58 per prestiti e/o anticipi di retribuzione verso il personale; € 594,60 per crediti v/Inail per saldo autoliquidazione premio contro infortuni anno 2020; crediti per anticipi pagamenti verso fornitori per € 31,00 ed infine € 197.649,51 da crediti vari diversi. In particolare questi ultimi sono così composti: € 63.524,17 verso INPS per credito maturato per assunzioni personale ex LSU, € 85.000,00 nei confronti della Fondazione Pia Casa dei Cuori di Gesù e di Maria; € 48.958,47 derivanti da crediti acquistati dalla cooperativa sociale Il Girasole (crediti prevalentemente vantati verso stabili condominiali); € 138,22 nei confronti del Gestore dei servizi energetici per tariffa autoconsumo mesi da novembre a dicembre e conguaglio annuale ed infine € 28,65 crediti verso il comune di San Giovanni La Punta per rimborso maggior corrispettivo pagato per servizio di

refezione scolastica. Si attesta che il credito verso l'INPS di € 63.524,17 e i crediti acquisiti per cessione della clientela della cooperativa sociale Il Girasole per € 48.958,47 sono prudenzialmente svalutati per il loro intero importo, tenuto conto delle basse probabilità di riscossione dei suddetti importi. Tra i crediti diversi come esposto in precedenza sussistono anticipi a fornitori per € 31,00 per errati pagamenti in eccesso eseguiti nel corso dell'esercizio. I crediti tributari sono pari ad € 11.832,17, di cui € 3.770,00 da credito IRAP da dichiarazione annuale; € 421,00 da credito da dichiarazione annuale IVA; € 1.016,00 da credito da dichiarazione annuale IRES; € 573,17 da maggiore acconto versato per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR ed infine € 6.052,00 da credito d'imposta per sanificazione e dispositivi di protezione individuale di cui al decreto legge 34/2020. Come detto in precedenza sussistono svalutazioni di crediti. In particolare è stata mantenuta la svalutazione al 50% dei crediti al 31/12/2018 verso il Comune di Catania per € 48.862,30 a seguito dichiarazione di dissesto da parte del comune. Tale importo è rimasto inalterato nel corso dell'esercizio. Al 31/12/2020 Villa Angela non è titolare di crediti di durata residua superiore a 5 anni. Villa Angela è titolare di crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per € 296,00 costituiti dalle rate di prestito verso dipendenti esigibili oltre la data del 31/12/2021. Villa Angela non ha al 31/12/2020 crediti in valuta estera per cui non sono da evidenziare variazioni intervenute nei cambi valutari.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti relativamente alla base geografica sono localizzati esclusivamente in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	530.848	530.848
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	11.832	11.832
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.564.646	1.564.646
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.107.326	2.107.326

Come già evidenziato i crediti sono localizzati esclusivamente all'interno dell'Italia. In particolare Villa Angela si limita a svolgere la sua attività all'interno della provincia di Catania in quanto è titolare di convenzione commerciale con l'ASP di Catania per l'attività sanitaria di riabilitazione ex articolo 26 L.833/78, nonché con il Comune di Catania ed i Comuni limitrofi del capoluogo di provincia per i servizi di trasporto di soggetti diversamente abili e per servizi socio-sanitari/assistenziali di assistenza scolastica e domiciliare verso ragazzi diversamente abili e anziani. Va tuttavia rilevato come alcuni utenti in trattamento riabilitativo a ciclo continuativo presso Villa Angela provengono da province diverse da quella di Catania per cui è corretto affermare come l'area geografica di svolgimento dell'attività del centro sia costituita dal territorio della Regione Sicilia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Villa Angela non è titolare di crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Villa Angela possiede attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale del bilancio, costituiti da quote di fondi comuni di investimento gestiti per il tramite di Banca Fideuram, Allianz e Unicredit.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.712.877	38.135	1.751.012
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.712.877	38.135	1.751.012

Come esposto in precedenza le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante sono costituite esclusivamente da quote di fondi comuni di investimento. L'importo nominale di quote di fondi comuni d'investimento sottoscritte è di € 1.821.460,57, di cui € 1.351.731,26 presso Banca Fideuram. € 255.534,76 presso Banca Allianz ed € 214.194,55 presso Unicredit. Relativamente al portafoglio titoli presso Banca Allianz va precisato come una parte dello stesso derivi dal trasferimento del portafoglio titoli che Villa Angela deteneva in passato presso Banca Mediolanum. Sino al termine dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 gli investimenti in attività finanziarie non immobilizzate erano concentrate solamente presso Banca Fideuram. A partire dal 2017 si è avviato un percorso di collaborazione e diversificazione con altri istituti finanziari, inizialmente con Banca con Banca Mediolanum mediante un piano di accumulo graduale che prevedeva versamenti ogni 15 giorni di € 2.080,75 sino ad un valore complessivo di € 49.939,21, completamente disinvestito nei primissimi giorni del 2019. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 si è avviata un'ulteriore collaborazione con Unicredit mediante un ulteriore investimento di € 149.914,00. Sempre con lo stesso istituto di

credito era stato realizzato un investimento di mera tesoreria (quindi in titoli a brevissimo termine) dove investire le liquidità del conto corrente eccedenti una determinata soglia e da disinvestire automaticamente qualora la liquidità del conto corrente fosse scesa al di sotto del valore di soglia concordato. Tale metodologia di operare, complice il cattivo andamento delle quotazioni dei fondi monetari era stato abbandonato a fine 2018 e non è stato più replicato. Sul finire dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 tramite Mediolanum è stato realizzato un nuovo investimento per € 39.962,50 completato ad inizio 2019 e finalizzato a sostituire il precedente investimento come accennato in precedenza. Sino all'esercizio chiuso al 31/12/2016 la politica di investimento del centro in attività finanziarie non immobilizzate era di tipo prudenziale e conservativo. Pertanto gli investimenti erano concentrati in attività a brevissimo termine che generavano una redditività contenuta (0,7%) a fronte della garanzia del capitale investito. Dal successivo esercizio si è deciso di aumentare il target di redditività intorno al 2 - 2,5% netto. Ovviamente a fronte di maggiori cedole incassate ciò ha comportato una crescita nel rischio di garanzia nel ritorno del capitale investito, amplificato dal cattivo andamento del mercato titoli (specialmente nel comparto obbligazionario) verificatosi nel corso del 2018 e prima parte del 2019, dove quasi tutti gli strumenti finanziari hanno registrato perdite considerevoli nelle quotazioni. Nello specifico tutti gli investimenti al 31/12/2018 presentavano una valorizzazione inferiore al capitale investito. Pertanto è stato adeguato il fondo svalutazione titoli negoziabili già creato al 31/12/2017. Il fondo svalutazione titoli è pertanto cresciuto da € 21.757,27 al 31/12/2017 ad € 118.750,03 al 31/12/2018, con una svalutazione iscritta in conto economico di € 97.431,45. Per fronteggiare tale situazione tutti i portafogli titoli nel corso del 2019 sono stati modificati. Il portafoglio Mediolanum (successivamente Allianz) era stato modificato per renderlo più performante tra dicembre 2018 e gennaio 2019. Il portafoglio Unicredit è stato quasi completamente smobilizzato con reinvestimenti più diversificati. Anche il portafoglio Fideuram è stato parzialmente smobilizzato alleggerendo la parte obbligazionaria ed aumentando progressivamente la quota azionaria nei limiti del rischio tollerabile da parte di un ente ecclesiastico come da direttiva Mifid. Tali operazioni di riallocazione, abbinata ad una ripresa delle quotazioni hanno permesso da un lato di ridurre a fine 2019 il fondo svalutazione titoli da € 118.750,03 ad € 74.409,55 ed al contempo di rilevare in conto economico rivalutazione di titoli per € 18.738,13. Ovviamente la riallocazione dei portafogli titoli non è stata un'operazione indolore, tenuto conto che nel corso dell'esercizio sono state rilevate perdite su titoli per € 3.159,82 e svalutazioni titoli (prevalentemente sulla parte obbligazionaria del portafoglio Fideuram non modificata) per € 2.689,30. Nel corso dell'esercizio il portafoglio presso banca Allianz è stato incrementato di € 150.000,00 circa, mentre quello di banca Fideuram di ulteriori 220 mila euro circa. Stabile sostanzialmente il portafoglio Unicredit. Nel corso del 2020 il portafoglio titoli di Unicredit è stato parzialmente modificato, tenuto conto che alcuni investimenti presentavano rendimenti negativi. Limitate operazioni di asset allocation hanno riguardato il portafoglio titoli Allianz. Il portafoglio titoli del centro non ha risentito delle conseguenze della pandemia Covid. Dopo una fase di panico - nel mese di marzo - le quotazioni degli investimenti hanno ripreso a crescere e registrato andamenti confortanti. Al 31/12/2020 il fondo svalutazioni titoli era variato da € 74.409,55 del 31/12/2019 ad € 70.449,06. Le operazioni di asset allocation (comprensivi di switch e passaggi di categoria) hanno determinato la rilevazione al conto economico di perdite su titoli pari ad € 12.942,31. Le variazioni nelle quotazioni degli investimenti hanno determinato svalutazioni di titoli iscritte a conto economico per € 9.719,30 a fronte di € 148,56 di rivalutazioni. Nel corso dell'esercizio il portafoglio titoli Allianz è stato incrementato con un investimento di liquidità di € 50.000,00. Nessun investimento aggiuntivo di liquidità ha riguardato i portafogli titoli presso Banca Fideuram e Unicredit. Le attività finanziarie non immobilizzate sono esposte nello stato patrimoniale al netto del fondo svalutazione titoli. Si precisa che le attività finanziarie non immobilizzate sono valutate secondo il criterio FIFO. I proventi degli investimenti in titoli sono stati pari ad € 25.169,85. Le attività finanziarie non immobilizzate non costituiscono in alcun modo investimenti speculativi, e costituiscono un impiego temporaneo dell'eccedenza di liquidità di cui dispone l'Ente, più redditizio rispetto alla gestione della tesoreria presso i conti correnti. Tali investimenti sono inoltre facilmente monetizzabili in caso di esigenza di liquidità. Con la frequenza di 30 giorni, ovvero trimestrale, alcuni fondi staccano cedole che alimentano positivamente la gestione finanziaria del centro, la quale quest'anno per la sesta volta registra un risultato netto positivo. Altre categorie di fondi viceversa non staccano cedole ma capitalizzano nel valore della quota i risultati positivi della gestione a cui afferiscono. La maggiore redditività rispetto alla gestione del conto corrente per via del calo dei tassi di interesse (tasso di interesse attivo di circa lo 0,1% o addirittura 0,01%) ha spinto il Centro ad incrementare l'investimento in tali attività finanziarie. Si precisa che per i suddetti investimenti non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto dell'irrelevanza dei costi delle commissioni (appena circa € 15,00-25,00). La riallocazione del portafoglio Fideuram nei cosiddetti "Fogli Fideuram", ma anche nei portafogli Unicredit e Allianz, nei quali è stata aumentata la componente azionaria, comporterà la riduzione di afflusso di cedole essendo prodotti a capitalizzazione. Di contro si evidenzieranno minori costi, specie di natura tributaria, in quanto il risultato della gestione dei "Fogli Fideuram" ricomprende anche tali oneri.

Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide registra una contrazione passando da € 1.041.633,84 del 31/12/2019 ad € 881.192,90. Su tale riduzione ha pesato il rallentamento nei tempi di pagamento da parte dell'ASP di Catania nel saldo della contabilità rette ricoveri riguardo al secondo e terzo trimestre 2020. Tale risultato, è comunque da valutarsi positivamente se si tiene conto della scelta del Centro di investire la momentanea liquidità in eccesso in attività finanziarie non speculative anziché tenerle parcheggiate presso i conti correnti di istituto di credito che garantiscono una redditività simbolica (tra

lo 0,01% e lo 0,1% lordo). La riduzione delle disponibilità liquide a fronte tuttavia di una crescita delle attività finanziarie non immobilizzate e in modo particolare dei crediti commerciali riflette pertanto il buon risultato della gestione operativa del centro, nonostante i riflessi negativi determinati dall'epidemia Covid che ha determinato una riduzione dei ricavi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.041.258	(160.346)	880.912
Denaro e altri valori in cassa	376	(95)	281
Totale disponibilità liquide	1.041.634	(160.441)	881.193

La voce "disponibilità liquide", presente in bilancio al 31/12/2020 pari ad € 881.192,90 è costituita dal denaro in cassa per € 280,92; dall'attivo del c/c Unicredit (c/c n. 300221927 agenzia San Giovanni La Punta) pari ad € 548.169,60; dal c/c 107188 aperto presso il Banco Popolare agenzia San Giovanni La Punta per € 142.274,17, dal c/c 64/264828 aperto presso Banca Fideuram agenzia di Catania per € 189.724,96, dal saldo attivo di € 743,25 presso il c/c 754337 aperto presso Banca Allianz.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi. Tale voce è in riduzione passando da un saldo al 31/12/2018 di € 38.825,05 ad un saldo al 31/12/2019 di € 29.098,35 e di € 26.942,50 al 31/12/2020. La voce risulta composta da ratei attivi per € 614,75, risconti attivi per € 18.386,53, da risconti attivi pluriennali per € 5.808,05 e da costi anticipati per € 2.133,17.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.383	(768)	615
Risconti attivi	27.715	(1.387)	26.328
Totale ratei e risconti attivi	29.098	(2.155)	26.943

La voce risconti attivi comprende al suo interno l'importo di € 2.133,17 di costi anticipati costituiti dal canone di noleggio operativo delle macchine fotocopiatrici del Centro per il primo trimestre 2021 e dalla quota di spesa sostenuta per gli esami da svolgersi nel 2021 presso i Vigili del Fuoco di Catania da parte di alcuni dipendenti del Centro facenti parte della squadra di addetti al servizio antincendio, dal canone e pacchetto residui di crediti per l'utilizzo del servizio fatture elettroniche da utilizzarsi nel nuovo esercizio e dal canone per l'utilizzo della posta elettronica certificata. I risconti attivi in senso stretto sono pari ad € 18.386,53 prevalentemente costituiti da storni di costi (in larga misura costi per canoni di manutenzione, polizze di assicurazione per responsabilità civile, incendio e furto locali, abbonamenti a riviste professionali, canoni e/o licenze utilizzo software ovvero spazi web o caselle di posta elettronica certificata, tasse di possesso automezzi, autoveicoli e autovetture) di competenza dell'esercizio successivo. I risconti attivi pluriennali sono pari ad € 5.808,05 e riguardano principalmente la quota della rata di maxicanone del nuovo automezzo afferente agli esercizi 2021-2023 di durata del contratto di leasing, nonché in via residuale la quota del canone della casella di posta elettronica certificata gestita tramite Aruba.

I ratei attivi pari ad € 614,75, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio corrente per il servizio di fornitura energia elettrica e tenuta delle macchine distributrici di alimenti e bevande della ditta Curci Caffè Service ed è stato calcolato secondo il criterio della competenza temporale,

Si evidenzia che non sussistono quote di rateo/risconto aventi scadenza superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28. Il patrimonio netto è così composto: Capitale netto € 3.478.789,30; avanzo d'esercizio € 91.046,74. Rispetto al precedente esercizio si registra pertanto una crescita nell'avanzo di gestione che conferma i risultati positivi dei precedenti esercizi e il risultato "particolare" dell'esercizio al 31/12/2016 chiuso con disavanzo da attribuirsi non alla cattiva o poco redditizia gestione operativa del Centro, ma ad operazioni di rettifica di poste dell'attivo circolante. Il risultato positivo del corrente esercizio conferma ancora una volta la buona redditività generata dalla gestione operativa del Centro ed in particolare la capacità dell'Ente di coprire con i ricavi dell'attività i costi di gestione e di generare avanzi con i quali finanziare nel futuro i necessari investimenti volti a garantire stabilità e continuità all'attività gestionale. L'utile operativo ha tuttavia subito una robusta riduzione a causa della pandemia Covid che ha determinato da un lato la riduzione dei ricavi tenuto conto che per il periodo marzo-maggio 2020 alcuni servizi riabilitativi sono rimasti sospesi; dall'altro per i maggiori costi (in particolare prodotti igienici e dispositivi di protezione individuale) legati alla prevenzione contro la diffusione del virus.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio il capitale netto ha subito un incremento a seguito storno dell'avanzo dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 pari ad € 318.395,55. Va rilevato come nel caso di presenza di avanzi di gestione gli stessi vengono portati ad incremento del capitale netto. Il Centro è un Ente non commerciale con relativo divieto di distribuzione di utili.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.160.394	318.395		3.478.789
Utile (perdita) dell'esercizio	318.395	(318.395)	91.047	91.047
Totale patrimonio netto	3.478.789	-	91.047	3.569.836

La variazione del capitale netto è dovuta a seguito storno dell'intero avanzo maturato al 31/12/2019. Nel patrimonio netto non sussiste nessuna riserva e pertanto se ne è omessa la loro esposizione nell'apposito prospetto. Le riserve esistenti sino al bilancio chiuso al 31/12/2016: € 12.136,00 per contributi in conto capitale che costituiva una riserva di capitale ed € 9.631,00 per fondo condono articolo 15 ex D.L. 429/82 convertito in legge 516/82 che invece costituiva una riserva in deroga ai criteri di cui all'articolo 2423 del codice civile, sono state interamente utilizzate per abbattere il disavanzo di gestione al 31/12/2016. Le stesse erano infatti riserve il cui utilizzo era ammesso solo per coperture disavanzi o per imputazione al capitale netto.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Villa Angela è un centro di riabilitazione gestito dall'Ente ecclesiastico, civilmente riconosciuto, Chiesa Sant'Agata La Vetere. Villa Angela è pertanto un Ente non commerciale di natura non lucrativa. Di conseguenza non è ammessa alcuna utilizzazione del patrimonio netto attraverso distribuzione a soci e/o terzi di utili o parti del patrimonio netto. Il patrimonio netto oltre a poter essere utilizzato per copertura disavanzi, può essere utilizzato per finanziarie e coprire le spese relative alle proprie attività non commerciali.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.478.789	CAPITALE/UTILI	SI=B	3.478.789
Totale	3.478.789			3.478.789
Quota non distribuibile				3.478.789

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale netto oltre al capitale iniziale conferito in sede di avvio attività è costituito dalla somma algebrica degli avanzi accumulati e dai disavanzi subiti dal Centro nel corso dei vari esercizi. Nel corso degli ultimi tre esercizi l'incremento del capitale netto è stato determinato dagli avanzi conseguiti nei rispettivi esercizi (2017-2019). Nel corso degli ultimi tre esercizi non vi è stata alcuna utilizzazione del capitale netto per coperture perdite. L'ultima si è verificata nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 per un importo pari ad € 51.914,00 per copertura perdita maturata nell'esercizio chiuso al 31/12/2016. Il capitale netto non è stato pertanto oggetto di distribuzione o di utilizzi ad eccezione della copertura perdita di cui in precedenza. La disponibilità del capitale netto è pertanto limitata alla sola ipotesi di copertura disavanzi di gestione ovvero per finanziare l'attività non commerciale del Centro. Le riserve varie avevano natura di capitale e di deroga ai criteri di cui all'articolo 2423 del codice civile e la loro disponibilità è stata esclusivamente limitata per copertura disavanzi ovvero per imputazione al capitale netto. In particolare il loro utilizzo è avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nel quale sono state integralmente utilizzate per copertura perdite maturate nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016. Pertanto alla data del 31/12/2020 non sussiste nel patrimonio netto dell'Ente alcuna voce a titolo di riserva.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Villa Angela non gestisce strumenti finanziari derivati. Pertanto non è stata stanziata nel patrimonio netto apposita riserva per copertura dei flussi finanziari attesi dagli strumenti derivati.

Fondi per rischi e oneri

Non sussistono specifici rischi atti a giustificare lo stanziamento in bilancio di correlati fondi rischi. A fine anno 2015 si è chiuso definitivamente il contenzioso che contrapponeva Villa Angela con l'INPS; pertanto anche i rischi possibili derivanti dall'esito di tale contenzioso sono venuti meno. Altresì il debito residuo derivante da tale contenzioso è stato saldato usufruendo delle agevolazioni in materia di rottamazione delle cartelle esattoriali che ha permesso l'abbattimento delle sanzioni. Anche il rischio legato ad una causa intentata da una ex dipendente (C. C.) per un infortunio subito quando era ospite per una notte presso il centro medesimo è venuto meno a seguito sentenza dell'autorità giudiziaria resa nel corso del 2019, sentenza che non è stata appellata dalla controparte e pertanto passata in giudicato. Relativamente ai rischi di mancato incasso dei crediti diversi da quelli commerciali (crediti verso INPS per assunzione di lavoratori socialmente utili e crediti acquisiti dalla cooperativa Il Girasole), gli stessi sono adeguatamente gestiti mediante stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti di € 112.482,64. Lo stesso dicasi per i rischi di quotazione degli investimenti in attività finanziarie dell'attivo circolante (fondo svalutazione € 70.449,06) e dei crediti commerciali verso il Comune di Catania, svalutati quest'ultimi del 50% del loro valore nominale (€ 48.862,30) in attesa che la commissione prefettizia insediatasi ad inizio 2019 deliberi la percentuale di riparto e soprattutto avvii le operazioni di pagamento in favore dei creditori insinuati nella massa passiva. Riguardo alla situazione verso il Comune di Pedara nel corso del 2020 è stato emesso decreto ingiuntivo. Contestualmente, nei giorni in cui si procedeva al deposito del decreto, l'amministrazione comunale provvedeva al pagamento delle proprie obbligazioni. Gli ultimi importi dovuti sono stati successivamente saldati in data 01/10/2020 e 29/12/2020. Tra gli altri clienti del centro, l'unica amministrazione comunale che si trova in condizioni difficili risulta il comune di Aci Catena. Tuttavia il credito vantato al 31/12/2020 risulta modesto - € 5.355,12 - e tra l'altro in via di definizione nel corso dei primi mesi del nuovo esercizio. Pertanto non si è reputato opportuno stanziare apposito fondo svalutazione. Tra i rischi da menzione si segnala l'omesso saldo da parte del comune di Catania del servizio trasporto afferente alla mensilità di Dicembre 2019, nonostante sia stato rilasciato il provvedimento di liquidazione della spesa da parte del settore di competenza del comune. Trattasi della somma di € 3.570,47. Per tale credito nel corso del 2021 è stato richiesto il rilascio di apposito decreto ingiuntivo da parte dell'autorità giudiziaria. Tra i rischi da menzionare va ricordato, come i parenti della paziente B. L., in trattamento residenziale sino ai primi mesi del 2019, ammalatasi di legionella presso il Centro, hanno intentato causa penale con richiesta di risarcimento danni verso la struttura e il direttore sanitario per la sua prematura scomparsa, avvenuta tuttavia in ospedale, dopo alcuni mesi dall'aver contratto la legionella e per cause diverse dalla medesima dalla quale risultava anzi guarita. Il giudice per le indagini preliminari non ha sciolto le riserve, avendo richiesto a Febbraio 2020 un supplemento di indagini, per rinviare a giudizio Villa Angela e il suo direttore sanitario. Pertanto si ritiene prematuro al momento stanziare un apposito fondo rischio per la suddetta controversia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

A fine esercizio sussiste la voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in quanto al 31/12/2020 erano presenti alle dipendenze del centro 129 dipendenti di cui 26 a tempo determinato. Durante l'esercizio sociale Villa Angela ha impiegato complessivamente 152 (incluso il personale precario) dipendenti con punte più elevate nei mesi estivi o durante i periodi di festività per il naturale turnover del personale che va in ferie. Non sussistono per l'esercizio 2020 costi di personale a collaborazione a progetto ad eccezione degli emolumenti corrisposti per il presidente del consiglio di amministrazione, nonché legale rappresentante del Centro. Non sussistono costi per lavoro accessorio in

quanto tale forma di rapporto di lavoro non è utilizzabile in base alle disposizioni di legge vigenti per una struttura dalle dimensioni simili a quelle di Villa Angela. Non sussistono oneri assicurativi INAIL per tirocini in favore di soggetti impiegati nell'ambito del progetto Garanzia Giovani o similari non essendo state realizzate nel corso dell'esercizio simili iniziative formative.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.082.119
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	150.676
Utilizzo nell'esercizio	136.255
Totale variazioni	14.421
Valore di fine esercizio	2.096.540

La crescita del "trattamento di fine rapporto" è la risultante dell'accantonamento (compreso la rivalutazione effettuata sulla base dei coefficienti ISTAT) maturato nel corso dell'esercizio, secondo le disposizioni dell'articolo 2120 del codice civile e le disposizioni del CCNL ARIS – sanità privata centri di riabilitazione e RSA – pari ad € 150.675,61, al netto delle corresponsioni di TFR effettuate nei confronti del personale che ha ultimato il proprio rapporto di lavoro con l'Ente, nonché al netto delle anticipazioni chieste dal personale in costanza di rapporto per esigenze personali complessivamente pari ad € 136.255,13. Le utilizzazioni del TFR nel corso dell'esercizio sono risultate in crescita rispetto al precedente esercizio sia per l'aumento delle richieste di anticipazioni accolte, alcune delle quali di elevato ammontare a ragione della loro anzianità lavorativa, sia per la crescita del numero dei dipendenti a cui è stato corrisposto il relativo trattamento per dimissioni, fine rapporto o pensionamento, alcuni dei quali presentavano un'elevata anzianità e pertanto avevano accumulato significativi accantonamenti di trattamento fine rapporto lavorativo.

Debiti

I debiti non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Tale evenienza è legata alla circostanza che i debiti presentano una scadenza di esigibilità inferiore a 12 mesi. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce debiti è passata da un saldo al 31/12/2018 di € 491,643,04 ad un saldo al 31/12/2019 di € 529.013,63 e al 31/12/2020 di € 529.201,15, registrando pertanto una sostanziale stabilità. Tale indicatore riflette ulteriormente la positiva situazione gestionale che è maturata sino a fine esercizio poiché oltre al conseguimento di un avanzo gestionale, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente si è ulteriormente rafforzata mediante il livello rimasto costante dei debiti a breve termine, l'assenza di debiti a medio e lungo termine e la crescita dell'attivo circolante. Nel corso dell'esercizio non si sono registrati stralci significativi di passività. La voce debiti risulta pertanto stabile rispetto al precedente esercizio. In particolare il saldo passivo verso le banche è variato da € 59.309,00 del 31/12/2015 ad € 955,00 del 31/12/2016 ad € 712,56 del 31/12/2017 ad € 1.053,39 del 31/12/2018, ad € 429,69 al 31/12/2019 e ad € 569,69 al 31/12/2020; il saldo fornitori è variato da € 153.974,00 del 31/12/2015 ad € 126.605,00 del 31/12/2016, ad € 113.048,32 del 31/12/2017 ad € 118.397,59 del 31/12/2018, ad € 157.808,97 del 31/12/2019 e ad € 182.101,35 (di cui € 39.995,14 per fatture da ricevere) al 31/12/2020, in crescita nonostante l'assenza di debiti particolari come verificatosi lo scorso esercizio quando la società Sidra fatturò a fine esercizio un anomalo conguaglio per fornitura acqua nel biennio 2017-2019. I debiti verso gli istituti previdenziali sono variati da € 189.062,00 del 31/12/2016 ad € 109.343,51 del 31/12/2017, € 131.074,13 del 31/12/2018, € 132.215,15 al 31/12/2019 sino ad € 94.009,02 in riduzione grazie anche all'agevolazione del 30% dei contributi INPS a carico dell'ente (nota come decontribuzione SUD). I debiti tributari sono in leggera riduzione. In particolare i debiti tributari sono passati da € 45.395,00 del 31/12/2015 ad € 38.230,00 del 31/12/2016, € 58.441,18 del 31/12/2017, € 40.434,52 al 31/12/2018, € 38.676,89 al 31/12/2019 sino ad € 34.309,32. I debiti diversi sono in crescita passando da € 834.250,00 del 31/12/2015 ad € 171.461,00 del 31/12/2016, da € 207.981,08 del 31/12/2017 ad € 152.344,21 al 31/12/2018, € 151.543,73 al 31/12/2019 sino ad € 183.897,77 al 31/12/2020. Gli anticipi da terzi sono in riduzione passando da € 48.339,20 al 31/12/2019 a € 34.314,00 al 31/12/2020 e sono costituiti dall'anticipo erogato dal fondo paritetico FOR.TE per il piano formativo 2019-2020. Al 31/12/2020 Villa Angela non è titolare di debiti di durata residua superiore a cinque anni avendo nei primi mesi dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 proceduto all'estinzione anticipata totale del prestito decennale acceso nel corso del 2012 presso Banca Prossima e finalizzato all'acquisizione della nuova copertura della palestra. Villa Angela non ha debiti assistiti da garanzia reale

avendo estinto nel corso del 2015 l'ultima rata del mutuo ipotecario finalizzato alla realizzazione dell'immobile destinato alle attività ambulatoriali e domiciliari. Viceversa il prestito ricevuto per finanziare la nuova copertura della palestra non era assistito da garanzia reale. Villa Angela al 31/12/2020 non ha debiti in valuta estera.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	429	141	570	570
Acconti	48.339	(14.025)	34.314	34.314
Debiti verso fornitori	157.809	24.292	182.101	182.101
Debiti tributari	38.677	(4.368)	34.309	34.309
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	132.215	(38.206)	94.009	94.009
Altri debiti	151.544	32.354	183.898	183.898
Totale debiti	529.013	188	529.201	529.201

La voce "debiti" al 31/12/2020 ammonta in bilancio a € 529.201,15. In particolare la voce debiti si articola nelle seguenti voci: debiti verso fornitori € 182.101,35 (di cui € 37.995,14 per fatture da ricevere) al netto di € 5,20 di note di credito da ricevere da fornitori; debiti tributari per € 34.309,32 interamente afferenti a ritenute su compensi di lavoro dipendente (comprese addizionali regionali e comunali) e assimilato, per trattamento fine rapporto; debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e fondi di previdenza complementare € 94.009,02 di cui € 89.459,00 verso INPS gestione lavoratori dipendenti, € 4.550,12 verso fondi di previdenza complementare. La voce altri debiti pari ad € 183.897,77 (in crescita rispetto al precedente esercizio a seguito l'incremento delle retribuzioni e liquidazioni di fine rapporto) comprende debiti verso il personale (compresi arretrati da corrispondere nel successivo esercizio) e collaboratori per retribuzioni (compreso arretrati) e liquidazioni di fine rapporto per € 175.886,63; debiti per ritenute sindacali per € 387,54; debiti per cessioni 1/5 dello stipendio per € 998,00; debiti per trattenute per conto terzi per € 1.997,36 (trattasi di somme oggetto di trattenuta a seguito provvedimento di autorità giudiziaria sulle retribuzioni di alcuni dipendenti); € 2.500,00 per capitale sottoscritto nel consorzio di cooperative sociali Luoghi Comuni ma non ancora versato; debiti diversi verso terzi per € 1.379,83 di cui € 1.353,83 verso Seminario Arcivescovile per quota imposta di registro e canone di locazione residuo da saldare ed € 26,00 per imposta di bollo da liquidare su fatture quarto trimestre 2020. Sussistono inoltre debiti verso banche per competenze di fine esercizio da liquidare per € 569,69. Infine sussistono debiti per acconti ricevuti per € 34.314,00 quali anticipazioni da parte del fondo paritetico interprofessionale FOR.TE a valere sul contributo concesso per la realizzazione del piano formativo 2019-2020 in favore del personale di Villa Angela.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti relativamente alla base geografica sono localizzati esclusivamente in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	570	570
Acconti	34.314	34.314
Debiti verso fornitori	182.101	182.101
Debiti tributari	34.309	34.309
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.009	94.009
Altri debiti	183.898	183.898
Debiti	529.201	529.201

Similmente a quanto già esposto per la medesima voce nella sezione crediti, si evidenzia come l'attività del Centro di riabilitazione risulta essere localizzata prevalentemente nella città di Catania e nei Comuni della provincia. Tuttavia alcuni utenti in trattamento presso il Centro a regime a ciclo continuativo provengono da altre province della Sicilia e pertanto l'area geografica di attività del Centro comprende l'intero territorio regionale. Alcuni fornitori inoltre hanno sede fuori dal territorio della Regione Sicilia, come gli enti previdenziali e l'Agenzia delle Entrate che hanno un campo di operatività su tutto il territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 1 numero 6 del codice civile, si attesta che Villa Angela non ha debiti assistiti da garanzia reale. Riguardo il mutuo acceso verso Intesa - San Paolo per la realizzazione dei locali che

ospitano le attività ambulatoriali e domiciliari l'ultima rata è stata estinta in data 24/02/2015. Tale debito era assistito da garanzia reale. La garanzia era data dai locali di proprietà del precedente legale rappresentante del centro, Sac. Aresco Ugo. Sussisteva inoltre un prestito bancario (non assistito tuttavia da garanzie reali) da parte di Banca Prossima con il quale era stata finanziata la sostituzione della copertura della palestra sportiva, acceso a giugno 2012 per un importo nominale di € 80.000,00 e il cui rimborso avveniva in rate mensili di durata decennale sino a giugno 2022. Tale prestito per l'alto tasso di interesse rispetto agli attuali tassi debitori di mercato, come già anticipato, è stato estinto integralmente ed anticipatamente nel corso del mese di marzo 2016, pagando una penale per estinzione anticipata di € 3.091,00.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	570	570
Acconti	34.314	34.314
Debiti verso fornitori	182.101	182.101
Debiti tributari	34.309	34.309
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.009	94.009
Altri debiti	183.898	183.898
Totale debiti	529.201	529.201

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Villa Angela non è titolare di debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono debiti verso i soci. Tra l'altro la natura giuridica del centro (trattasi di un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto) rende incompatibile la sussistenza di debiti verso soci. Non sussistono altresì debiti per anticipazioni eseguiti dai membri del consiglio di amministrazione relativamente alle attività del centro.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	582	8.277	8.859
Risconti passivi	151.891	(7.007)	144.884
Totale ratei e risconti passivi	152.473	1.270	153.743

La voce risconti passivi pari ad € 153.742,90 in riduzione rispetto al dato di € 152.891,37 al 31/12/2019 si articola in: risconti passivi pluriennali per € 42.142,88 relativi al contributo in conto impianti ricevuto da parte della Regione Sicilia per la realizzazione dell'immobile sede della palestra dell'Istituto. Sussiste tra i risconti passivi pluriennali altresì l'importo di € 94.453,54 costituito dal contributo da parte dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture relativamente al progetto "Miglioramento della qualità della vita". Quest'ultima quota è già al netto della terza quota stornata a conto economico, alla voce contributo conto impianti, ma relativamente solo ad alcuni interventi finanziati dal contributo regionale e implementati nelle attività del Centro quale ad esempio l'impianto di depurazione delle acque reflue, nonché alla prima rata della quota del suddetto contributo afferente all'impianto solare termico limitatamente alla parte del suddetto impianto non dismessa. Altri interventi finanziati e realizzati con il contributo regionale non sono oggetto di risconto annuale tra i ricavi poiché non sono stati connessi con le attività del Centro (impianto solare fotovoltaico). Sussiste infine un terzo contributo in conto impianti concesso al centro da parte del GSE (Gestore dei servizi energetici) e relativo all'installazione dell'impianto solare termico realizzato in sostituzione di quello portato a termine con il contributo dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture, ma mai entrato in funzione a causa delle lungaggini burocratiche che hanno impedito la chiusura del progetto e alle difficoltà finanziarie della ditta esecutrice dei lavori. Il contributo ammonta ad € 8.678,40 e nel corso dell'esercizio è stata stornata tra i ricavi e proventi vari la prima rata in corrispondenza alla durata del processo di ammortamento dell'impianto. La voce ratei passivi è pari ad € 8.858,61 in crescita rispetto al precedente esercizio e comprende costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria

si presenterà nel corso del 2021. In particolare comprende quote di costi di spese telefoniche, acqua potabile (quest'ultima voce comprende un anomalo conguaglio quarto trimestre 2020 operato dall'Acoset e derivante probabilmente da una perdita occulta), pedaggi autostradali, quote di costi relativi a smaltimento rifiuti e canone di leasing di automezzi. Non sussistono altresì ricavi anticipati e rinviati all'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria. Non sussiste la gestione straordinaria a seguito dell'abrogazione della medesima disposta dal DLGs 139/05.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal centro, per la quale la stessa è finalizzata. Nello specifico, nel caso di Villa Angela trattasi dell'attività di riabilitazione ai sensi della legge 833/78 articolo 26 nonché l'erogazione dei servizi socio-assistenziali di cui alla legge regionale 22/86.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Il conto economico evidenzia un livello di attività di carattere sanitario e di connessi servizi trasporto utenti in trattamento presso il Centro in contrazione in termini quantitativi rispetto al precedente esercizio a causa principalmente della sospensione delle attività a ciclo diurno, ambulatoriale e domiciliare dal 16 Marzo sino alla fine di Maggio ovvero inizio Giugno per i servizi ambulatoriali e domiciliari. Il dato finale mostra una ovvia riduzione in termini di risultato economico rispetto al precedente esercizio. Ma conferma una stabile tendenza rispetto agli esercizi precedenti con la sola eccezione dell'esercizio chiuso al 31/12/2016. Nello specifico si è infatti passati da un avanzo di gestione al 31/12/2015 di € 234.641,00 ad un disavanzo di € 73.681,00 al 31/12/2016, ad un avanzo di gestione di € 319.577,00 al 31/12/2017, ad un avanzo gestionale di € 181.389,64 al 31/12/2018, ad un avanzo gestionale di € 318.395,55 al 31/12/2019, sino ad un avanzo di € 91.046,74 al 31/12/2020. Sul risultato, hanno inciso l'assenza di fattori straordinari che invece avevano caratterizzato la gestione in alcuni casi di precedenti esercizi (quali svalutazione crediti e/o titoli). Di contro hanno inciso oltre alla riduzione dei ricavi di cui in precedenza, anche i correlati maggiori costi per dispositivi di protezione individuale, compresi i detergenti, nonché il maggior costo del lavoro necessario a fronteggiare le rigidità imposte in tema di distanziamento e di separazione degli utenti in base alla tipologia di trattamento. I costi non deducibili sono variati da € 25.713,00 del 31/12/2016 ad € 39.949,96 al 31/12/2017 e da € 35.579,22 del 31/12/2018 ad € 18.959,74 del 31/12/2019 sino ad € 9.498,35 al 31/12/2020, registrando un leggero miglioramento. Nel corso dell'esercizio è proseguita l'opera di trasparenza e maggiore intelligibilità dei dati di bilancio, se si tiene conto che per le attività finanziarie non immobilizzate si è continuato ad utilizzare il criterio di valutazione delle quotazioni al 31/12/2020 qualora inferiori al costo di acquisto non usufruendo della deroga confermata anche per i bilanci al 31/12/2020 che permette di non svalutare i titoli dell'attivo circolante. Non sono stati eseguiti ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti commerciali tenuto conto che non sussistono al momento crediti incagliati, con l'eccezione del Comune di Aci Catena (che tuttavia risulta in corso di definizione) e del comune di Catania limitatamente al servizio trasporto del dicembre 2019. Tuttavia al momento è prematuro affermare che trattasi di crediti deteriorati. In ogni caso il peso al momento risulta modesto trattandosi di importi complessivamente pari a meno di 10 mila euro. Non sussistono specifici rischi che presentino alta probabilità di verificarsi e che pertanto giustifichino l'allocazione in conto economico di appositi stanziamenti. Il risultato gestionale favorevole conferma la buona redditività della gestione operativa del Centro ed in particolare dell'attività caratteristica. Sussistono ricavi derivanti da attività formative rivolte non al personale interno, ma a terzi nell'ambito di un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo per € 4.760,00. Si registrano ricavi dall'attività socio-assistenziale per € 5.482,14 in ulteriore riduzione rispetto al dato al 31/12/2019 di € 13.749,65 e al dato di € 27.576,97 al 31/12/2018. Sulla riduzione ha inciso il blocco delle attività scolastiche - causa Covid - e pertanto i correlati servizi di assistenza alla comunicazione. Le voci di bilancio presentano alcune oscillazioni. In riduzione risulta il valore della produzione, con una variazione negativa "discreta" del 7,6% (da € 4.459.666,00 del 31/12/2016 ad € 4.548.980,00 del 31/12/2017, e da € 4.573.312,56 al 31/12/2018 ad € 4.483.656,44 al 31/12/2019 sino ad € 4.142.869,13 al 31/12/2020) dovuta prevalentemente al venir meno della quota di ricavi per ricoveri rette e servizi di trasporto nel periodo Marzo-Maggio. Anche le variazioni di rimanenze di prodotti finiti e servizi in corso di esecuzione hanno registrato riduzioni. In particolare la variazione delle rimanenze di prodotti finiti costituiti nello specifico da loculi cimiteriali e di servizi in corso di esecuzioni costituiti dalle quote di costo sostenute per l'attività formativa in corso sono complessivamente scese da € 65.528,00 al 31/12/2018 ad € 20.487,00 al 31/12/2019 e negative per 22.802,07 al 31/12/2020. Nell'ambito dei ricavi per prestazioni servizi la contrazione ha riguardato non solamente le rette per ricoveri, ma anche i ricavi dei servizi socio-assistenziali e i ricavi dei servizi di trasporto degli utenti in trattamento a ciclo diurno ed ambulatoriale. L'unica voce positiva del valore della produzione riguarda la categoria degli altri ricavi e proventi: in particolare dei contributi in conto esercizio per l'ultimazione dei progetti formativi finanziati dal fondo paritetico FOR.TE, ma anche grazie ai contributi ricevuti in ottica ristori per le conseguenze dell'epidemia Covid e per la sopravvenienza attiva legata alla positiva definizione della controversia con la Sidra per la fornitura di acqua potabile. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci registrano una

ripresa passando da € 319.882,00 al 31/12/2018 ad € 261.834,95 al 31/12/2019 sino ad € 314.913,98 anche per la presenza dei costi per l'acquisizione dei dispositivi di protezione individuale dei lavoratori e dei prodotti igienici. I costi per servizi sono passati da € 556.663,00 al 31/12/2016 ad € 474.337,63 al 31/12/2017 e da € 471.574,84 del 31/12/2018 ad € 560.251,52. al 31/12/2019, sino ad € 457.432,27 registrando un calo dovuto ai minori costi di gestione del parco automezzi e autoveicoli, alla riduzione dei compensi per i consiglieri di amministrazione e per la riduzione dei compensi in favore dei collaboratori esterni. Il costo del lavoro registra una lieve riduzione passando da € 2.889.530,00 del 31/12/2015 ad € 2.917.074,00 del 31/12/2016, da € 3.026.032,74 del 31/12/2017 ad € 3.031.402,34 del 31/12/2018 e da € 2.960.024,44 al 31/12/2019 ad € 2.909.220,59. Se tuttavia si tiene conto che una parte del personale nel periodo marzo-maggio è stata collocata in sospensione con ricorso agli ammortizzatori sociali e che nel periodo ottobre-dicembre si è usufruito della decontribuzione del 30% degli oneri sociali, è di evidenza come nel corso dell'esercizio si sia effettuato un uso più intenso della forza lavoro. Il costo degli ammortamenti rimane stabile anche a causa dell'assenza di significativi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio ad eccezione dell'impianto solare termico, del nuovo server aziendale, del nuovo gruppo elettrogeno e della sistemazione dell'area scarico merci. Gli ammortamenti sono variati da € 171.028,00 del 31/12/2015 ad € 157.782,00 del 31/12/2016 e da € 166.944,00 del 31/12/2017 ad € 187.588,23 del 31/12/2018, per arrivare ad € 185.813,16 al 31/12/2019 e ad € 178.045,78 al 31/12/2020. Gli oneri diversi di gestione sono in riduzione anche nel corso dell'esercizio essendo scesi da € 114.311,72 al 31/12/2017 ad € 105.092,37 del 31/12/2018 sino ad € 92.986,97 al 31/12/2019 e ad € 83.540,56 al 31/12/2020. Infine i costi di godimento di beni di terzi registrano una leggera riduzione per la sospensione per sei mesi delle rate di contratto di leasing, parzialmente compensata dall'aumento dei costi di locazione. In particolare si è passati da € 79.652,00 del 31/12/2016 ad € 84.525,00 al 31/12/2017 a causa del canone di noleggio di tre lavatrici presso la lavanderia dell'istituto, ad € 116.058,24 al 31/12/2018 sino ad € 130.536,98 al 31/12/2019 e a € 121.377,98 al 31/12/2020. Il contributo della gestione finanziaria pur positivo è in riduzione (saldo positivo al 31/12/2015 € 1.889,00 contro € 2.821,00 del 31/12/2016, € 21.383,00 al 31/12/2017, € 22.605,64 al 31/12/2018 sino ad € 34.254,95 al 31/12/2019 e a € 11.829,31 al 31/12/2020), per la riduzione delle cedole di interessi attivi percepiti. In ogni caso, l'incidenza di tale gestione rimane residuale. Infatti i proventi da investimenti in titoli riescono a coprire gli oneri finanziari, ma generano un contributo sul risultato finale del Centro marginale. Attualmente gli investimenti in titoli generano una redditività netta intorno al 2,50% in linea o addirittura superiori agli obiettivi previsti. Tali cedole vengono erogate dalla parte obbligazionaria del portafoglio titoli, che tuttavia costituisce una parte in via di ridimensionamento rispetto al totale degli investimenti per via del calo dei tassi e del conseguente calo delle quotazioni. Va rilevato come tuttavia il portafoglio investimenti del centro non presenti carattere speculativo, anche se il rischio di perdita in conto capitale non può essere completamente eliminato, come testimoniato dalle svalutazioni e/o perdite registrate negli ultimi esercizi. Il peso delle imposte è in leggera riduzione passando da un importo complessivo (IRAP e IRES) di € 37.193,00 al 31/12/2015 ad € 36.936,00 al 31/12/2016, e da € 40.076,00 al 31/12/2017 ad € 33.203,91 al 31/12/2018 sino ad € 28.618,20 al 31/12/2019 e a € 10.253,47 al 31/12/2020 grazie alla soppressione del primo acconto IRAP prevista dal Decreto legge 34/2020 e alla riduzione dell'aliquota nel territorio della regione Sicilia dal 4,82% al 3,9% già avviata negli ultimi esercizi.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuativi i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il valore della produzione è pari ad € 4.142.869,13 in riduzione rispetto al dato al 31/12/2019 pari ad € 4.483.656,44. Il dato ogni anno risulta sostanzialmente stazionario con leggere oscillazioni positive/negative. Ciò è determinato dalla circostanza che l'Ente eroga prestazioni riabilitative ex articolo 26 L.833/78 in regime di convenzione con il Servizio Sanitario per il tramite dell'ASP di Catania. Pertanto il livello dei ricavi è sostanzialmente predeterminato già ad inizio anno. L'eccezione del corrente anno è dovuta agli effetti della pandemia Covid che ha determinato la sospensione delle attività riabilitative a ciclo diurno, ambulatoriale e domiciliare da metà marzo sino a fine maggio. Di tale importo il 96,24% pari ad € 3.987.008,89 è costituito da ricavi per vendite e prestazioni di servizi in regime di convenzione con Enti pubblici: in particolare ricavi derivanti dai servizi di riabilitazione ex art. 26 L.833/1978 (€ 3.874.317,12), da ricavi per il servizio di trasporto per i soggetti diversamente abili (€ 107.209,63) ed € 5.482,14 da ricavi per servizi di assistenza alla comunicazione scolastica e assistenza domiciliare per soggetti diversamente abili e minori. I contributi in conto esercizio ammontano ad € 153.590,90 di cui € 66.956,00 per contributi a sostegno delle perdite subite a causa degli effetti della pandemia Covid (quali il 25% delle rette durante i giorni di sospensione delle attività riabilitative nel periodo marzo-maggio e il contributo per la sanificazione degli ambienti e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale); € 1.900,38 in conto esercizio relativi agli incassi dal Gestore dei servizi energetici come contributi per

l'autoconsumo dell'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici e per l'energia prodotta dai medesimi ed immessi nella rete elettrica nazionale ed € 15.685,48 per contributo conto impianti riguardante la rata del contributo ricevuto in passato dalla Regione Sicilia per la realizzazione della palestra del Centro e di recente il contributo ricevuto sempre dalla Regione Sicilia - Assessorato alla infrastrutture per gli interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, tra cui l'impianto di depurazione, nonché il contributo ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici per la realizzazione del nuovo impianto solare termico; € 69.049,04 per contributo ricevuto dal fondo interprofessionale paritetico FOR.TE per la realizzazione e ultimazione del piano formativo in favore del personale dipendente. La rimanente somma di € 20.310,53 è costituita da ricavi e proventi vari, tra cui sopravvenienze attive (€ 16.264,86) legate in particolare alla favorevole transazione raggiunta con la società Sidra; altri ricavi e proventi per € 3.961,17) di cui 3.034,00 per vendita loculi cimiteriali ed € 927,17 da ricavi per l'utilizzo da parte della ditta Curci Caffè dei locali del Centro per installare le proprie macchine per la distribuzione di merende e bevande calde. Sussistono infine prestazioni di servizi per prestazioni formative nell'ambito di un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo per € 4.760,00 finalizzato al reinserimento lavorativo di soggetti diversamente abili e arrotondamenti attivi per € 85,38.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano al 31/12/2020, come esposto in precedenza ad € 3.991.768,89 contro € 4.426.581,29 al 31/12/2019. Questo dato a differenza degli anni precedenti, caratterizzati da dati sostanzialmente stabili, evidenzia la riduzione del livello di attività a cui è andato incontro il centro in conseguenza della sospensione delle attività durante la scorsa primavera a seguito dell'epidemia Covid. Quasi tutte le attività del Centro sono svolte in regime di convenzione con Enti della pubblica amministrazione. Essi sono costituiti per € 3.874.317,12 da ricavi per servizi di riabilitazione resi verso l'Azienda Sanitaria provinciale di Catania in calo rispetto agli esercizi precedenti quando l'ente riusciva a raggiungere o sfiorare il tetto invalicabile della convenzione (pari ad € 4.278.725,00); per € 107.209,63, in calo rispetto al dato di € 134.106,99 del 31/12/2019, da servizi di trasporto disabili nei confronti dei Comuni ove risiedono i soggetti in trattamento presso il Centro a ciclo diurno e ambulatoriale; per € 5.482,14 contro € 13.749,65 del 31/12/2019 per servizi di assistenza alla comunicazione scolastica in favore di un soggetto minore e assistenza domiciliare anziani verso un utente. Infine € 4.760,00 per servizi formativi resi a soggetti privati nell'ambito di un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo e destinato al reinserimento lavorativo di soggetti diversamente abili.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
prestazioni di riabilitazione	3.874.317
servizi trasporto disabili	107.210
servizi di assist. comunicazione scolastica e di assistenza domiciliare	5.482
prestazione di servizi formativi	4.760
Totale	3.991.769

Le prestazioni riabilitative ex articolo 26 Legge 833/78 sono svolte in regime di convenzione con l'ASP di Catania previa autorizzazione sanitaria ed accreditamento con il SSN. Tali prestazioni vengono erogate a ciclo continuativo, ciclo diurno, ambulatoriale e domiciliare. Le prestazioni vengono erogate anche verso utenti residenti fuori la provincia di Catania. Le attività di trasporto dei soggetti diversamente abili vengono svolte dietro convenzione con i Comuni ove risiedono i medesimi utenti in virtù della facoltà riservata ai Comuni dalla normativa della Regione Sicilia (Legge regionale 16/86 e successive modificazioni) di affidare tale servizio agli stessi centri di riabilitazione. Pertanto trattasi di servizi strettamente correlati tra loro. I ricavi da assistenza alla comunicazione afferiscono a un bambino residente rispettivamente nei Comuni di Trecastagni ricadente nel distretto socio-sanitario di cui è capofila il Comune di Gravina di Catania. I ricavi per i servizi socio-assistenziali comprendono anche prestazioni di assistenza domiciliare verso anziani e nel caso specifico verso un utente residente nel Comune di Gravina di Catania. Tali ricavi sono la conseguenza dell'accreditamento di Villa Angela come ente socio-assistenziale per il servizio domiciliare verso disabili, anziani e inabili e relativa iscrizione nell'albo delle suddette strutture dei distretti aventi come capofila rispettivamente il Comune di Gravina di Catania, Adrano (distretto in cui nel corso dell'esercizio non si è resa alcuna prestazione) e Acireale (in quest'ultimo tramite il consorzio Luoghi Comuni). I ricavi dei servizi formativi sono resi verso soggetti diversamente abili nell'ambito della collaborazione con il consorzio Gruppo Luoghi Comuni di cui Villa Angela è socio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Come già esposto in sede di commento delle voci dello stato patrimoniale, le attività del Centro sono concentrate sul territorio del Comune di San Giovanni La Punta e riguardano le attività di riabilitazione verso utenti residenti nel territorio della provincia di Catania, ma anche di utenti in regime a ciclo continuo provenienti da altre provincie della

Regione Sicilia. I ricavi del servizio di trasporto sono relativi a convenzioni solamente con Comuni della provincia di Catania, mentre quelli relativi ai servizi socio-assistenziali sono relativi a convenzioni/voucher solamente con i Comuni del distretto socio-sanitario D19 con capofila il comune di Gravina di Catania.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA - SICILIA	3.991.769
Totale	3.991.769

La voce "Altri ricavi e proventi vari" ha un'incidenza marginale, ma quest'anno in crescita rispetto all'analogo dato del precedente esercizio per via dei ricavi ricevuti in seguito alla riduzione dei ricavi e alle maggiori spese sostenute in conseguenza dell'epidemia Covid. In valore assoluto il dato è pari ad € 173.901,43 contro € 36.587,95 del 31/12/2019. In tale voce rientrano tra l'altro € 16.264,86 di sopravvenienze attive di cui € 9.388,48 a seguito transazione presso l'ARERA (l'autorità di regolamentazione per l'energia, le reti e l'ambiente) con la società Sidra riguardo agli anomali consumi fatturati nella seconda parte dello scorso esercizio, e per la rimanente parte per rettifica di minori costi di fornitura di acqua postabile da parte della società Acoset e stralcio di debiti pregressi verso fornitori. Non sussistono in tale categoria per l'esercizio 2020 risarcimenti danni subiti. Sussistono € 3.034,00 di ricavi e proventi vari per la vendita (al prezzo di costo) di un loculo cimiteriale in favore di un paziente residente nel Centro che non ha familiari di riferimento che si curi dei suoi interessi. Tra i ricavi e proventi vari sussiste il rimborso della ditta Curci Caffè per l'installazione presso i locali del Centro dei propri distributori di bevande e snack per un importo di € 927,17 oltre IVA. Sono quasi cinque esercizi che la ditta Curci Caffè ha installato presso i locali di Villa Angela le proprie macchine per la distribuzione di bevande calde e merende e per le quali paga un canone. Non sussistono ricavi da fitto locali palestra e dei locali conferenze. Tra i ricavi e proventi vari sussistono € 85,38 di arrotondamenti attivi. La voce ricavi e proventi comprende infine € 153.590,80 di contributi di cui € 1.900,38 in conto esercizio per contributo erogato dal Gestore dei Servizi Energetici per l'energia prodotta tramite pannelli fotovoltaici e autoconsumata nonché immessa in rete; € 15.685,48 di contributo in conto impianti a riduzione della quota di ammortamento del fabbricato palestra parzialmente finanziato con contributo a fondo perduto dalla Regione Sicilia - Assessorato alla Sport e Turismo, delle quote di ammortamento degli interventi finanziati dalla Regione Sicilia - Assessorato alla Infrastrutture con contributo a fondo perduto e volti al miglioramento della qualità della vita dei pazienti del Centro e del personale che in esso vi lavora e della quota di ammortamento del nuovo impianto solare termico per la quale è stato ricevuto un contributo (cosiddetto conto termico) da parte del Gestore dei servizi energetici. Tra i contributi in conto esercizio va ricordato l'importo di € 69.049,04 attribuito da parte del fondo paritetico interprofessionale FOR.TE per la realizzazione del piano formativo a valere sull'avviso AV117_1 per la formazione e aggiornamento professionale del personale del centro; l'importo di € 9.055,00 per spese di sanificazione e acquisti di dispositivi di protezione individuale in ottica di prevenzione contagio Covid ed infine l'importo di € 57.901,00 da parte della regione Sicilia - Assessorato alla Salute a titolo di ristoro del 25% dell'importo delle rette dei servizi a ciclo diurno, ambulatoriale e domiciliare per i giorni di sospensione dei suddetti servizi disposta nel corso del mese di marzo. Infine il valore della produzione comprende € 19.768,07 di variazione negative di rimanenze per servizi in corso di esecuzione relative al progetto formativo in corso di svolgimento per gli esercizi 2019-2020 in favore dell'aggiornamento professionale dei dipendenti del Centro e finanziato dal fondo paritetico interprofessionale FOR.TE (Avviso 4/2018) e una variazione negativa di € 3.034,00 di prodotti finiti relativi a n.5 loculi cimiteriali, rispetto ai 6 ad inizio esercizio, in favore di pazienti in trattamento continuativo presso il Centro di riabilitazione privi di familiari di riferimento o in alternativa a dipendenti che ne facciano richiesta.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. I costi della produzione sono pari ad € 4.044.301,51 in riduzione rispetto al dato del precedente esercizio di € 4.186.946,47, e ai dati dei precedenti esercizi - € 4.189.009,51 al 31/12/2017 ed € 4.498.425,98 del 31/12/2016. La riduzione dei costi dovuta alla riduzione di attività in conseguenza della pandemia Covid, evidenzia tuttavia come tale riduzione sia stata più contenuta rispetto all'analogo riduzione dei ricavi, significando ancora una volta la sostanziale rigidità della struttura dei costi. I costi sono costituiti per € 314.913,98 da costi per materie prime, sussidiarie e di consumo in crescita rispetto al dato di € 261.834,95 al 31/12/2019 per il maggior acquisto di detersivi, disinfettanti ed oggetti igienici e soprattutto per il maggior acquisto di dispositivi di protezione individuale (allocati alla voce indumenti da lavoro) in ottica di prevenzione contagio Covid; € 457.432,27 da costi per servizi in riduzione rispetto al dato del precedente esercizio di € 560.251,52 per la riduzione dei costi per compensi del consiglio di amministrazione e per il minor ricorso a prestazioni professionali rese da collaboratori esterni

(medici, psicologi e terapeuti); € 121.377,98 da costi di godimento di beni di terzi in riduzione rispetto al dato al 31/12/2019 di 130.536,98 per il minor costo delle rate di leasing del nuovo automezzo a seguito moratoria restituzione dei prestiti prevista dal Dl 18/20 (Cura Italia) in parte ridimensionata dal maggior costo del canone di locazione degli immobili del Seminario Arcivescovile di Catania; € 2.909.220,59 da costi del personale in riduzione rispetto al dato di € 2.960.024,44 del precedente esercizio sia per la riduzione dei contributi previdenziali INPS a seguito decorrenza dallo scorso mese della cosiddetta "Decontribuzione Sud" consistente in uno sconto del 30% dei contributi a carico delle aziende, sia soprattutto per il ricorso agli ammortizzatori sociali nei mesi marzo - maggio a seguito della sospensione di alcune delle attività riabilitative; € 61.328,90 da quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali in crescita rispetto al dato di € 58.774,57 al 31/12/2019 per l'avvio del processo di ammortamento dei lavori di ammodernamento dell'area scarico merci; € 116.716,88 da quote di ammortamento immobilizzazioni materiali in riduzione rispetto al dato di € 127.038,59 del precedente esercizio e da € 83.540,56 per oneri diversi di gestione in leggero calo rispetto al dato di € 92.986,97 del precedente esercizio. Sussiste inoltre una variazione negativa di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci per € 20.229,45. Come detto si registra una crescita delle rimanenze finali che ha comportato una riduzione leggera dei costi, una leggera crescita dell'incidenza degli ammortamenti su beni immateriali, compensata tuttavia da una analoga leggera riduzione degli ammortamenti su beni materiali. Sussiste inoltre una riduzione nel costo per servizi compensata da una quasi analoga crescita nel costo dei beni per materie prime e prodotti finiti. Si registra inoltre un calo nel costo del lavoro testimoniata anche dal calo del costo delle retribuzioni passate da € 2.190.010,84 al 31/12/2018 ad € 2.148.563,26 a fine 2019 e a € 2.140.502,32 al 31/12/2020. Tale calo è quasi irrisorio, se tiene in considerazione la sospensione delle attività del centro per poco meno di tre mesi ed è dovuto alle maggiori rigidità di impiego del personale al fine di rispettare le misure di prevenzione del contagio, ma evidenzia le difficoltà di una struttura dei costi rigida e difficile da rimodulare nei tempi brevi. Fortunatamente la riduzione del costo dei contributi INPS ha permesso una minore pressione sulla curva dei costi del personale. Il costo di godimento dei beni di terzi risulta sostanzialmente stabile e mostrerà in futuro una leggera crescita dovuta all'aumento dei costi del canone di locazione degli immobili del Seminario Arcivescovile di Catania cresciuti da € 60.000,00 ad € 64.200,00. Viceversa il costo per materie e prodotti finiti registra una crescita per la presenza eccezionale dei costi per indumenti da lavoro per il contenimento del contagio Covid.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria è positiva per € 11.829,31 in riduzione rispetto al dato di € 34.25,95 al 31/12/2019, € 22.605,64 al 31/12/2018, al dato del 31/12/2017 di € 21.383,13 € 2.821,00 nonché al dato di € 2.821,00 al 31/12/2016. E' la quinta volta che la gestione finanziaria risulta positiva, segno anche della solidità finanziaria del Centro e della volontà del Centro di creare valore nella gestione della sua tesoreria. Sul risultato ha influito positivamente l'assenza di interessi passivi su mutui. Tuttavia ha influito negativamente, rispetto alle attese finalizzate ad una migliore gestione della tesoreria, le perdite conseguite sulle operazioni di compravendita (tramite Unicredit, Allianz e Banca Fideuram) di quote di fondi comuni di investimento finalizzate ad una migliore riallocazione del portafoglio titoli del Centro che hanno generato perdite complessive per € 12.942,31. Ha influito negativamente anche la riduzione delle cedole conseguite a seguito della progressiva riallocazione del portafoglio titoli - avvenuta a decorrere dallo scorso anno - verso la componente azionaria. Tale riallocazione è dovuta al calo dei rendimenti delle quotazioni dei titoli obbligazionari per via della progressiva riduzione dei tassi di interesse. Trattasi in ogni caso di cifre contenute in relazione alle dimensioni del Centro. I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono quest'anno proventi da partecipazioni, poiché sul finire dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 il Centro ha provveduto a liquidare la propria modesta partecipazione nel Banco Popolare Italiano, non disponendo pertanto nel corso dell'esercizio e alla data di chiusura del medesimo di partecipazioni che potranno in futuro erogare proventi finanziari.

Non sussistono proventi da partecipazione costituiti da dividendi su partecipazione presso società. Non sussistono altresì altri proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n.15 del codice civile diversi dai dividendi. La gestione dei proventi finanziari comprende € 25.169,85 costituiti da cedole di interessi maturati dalle quote detenute nei fondi comuni d'investimento sottoscritti tramite Banca Fideuram, Allianz e Unicredit, ovvero in operazioni di disinvestimento dei suddetti investimenti. La gestione finanziaria attiva comprende infine € 617,93 di interessi attivi di cui € 12,25 verso banche ed € 605,68 verso dipendenti quale corrispettivo maturato nell'esercizio a seguito applicazione dell'attualizzazione dei crediti concessi ad alcuni dipendenti aventi durata oltre i 12 mesi. Trattasi pertanto di crediti erogati secondo condizioni significativamente diverse da quelle di mercato.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari pari ad € 13.958,47 in crescita rispetto al dato di 5.381,88 al 31/12/2019, stazionario rispetto al dato di € 13.605,04 al 31/12/2018, e in crescita rispetto al di € 9.377,38 al 31/12/2017 e al dato di € 6.298,00 al 31/12/2016. La voce comprende € 1.016,16 di oneri finanziari diversi costituiti per € 77,47 da polizza fideiussoria verso Comune di Aci Catena per trasporto disabili, € 95,31 per interessi per pagamento dilazionato premi INAIL, € 669,80 per polizze fideiussorie verso fondo paritetico interprofessionale FOR.TE. per anticipo somme su contributi per due progetti formativi verso il personale del centro rispettivamente il primo per il periodo 2018-2019, il secondo per l'anno 2020 ed infine € 173,58 per polizza fideiussoria verso il comune di Catania per il servizio trasporto degli utenti del centro in trattamento a ciclo diurno. Sussistono infine € 12.972,31 di perdite su titoli a seguito smobilizzo ovvero passaggio di categoria relativamente alle attività finanziarie in fondi comuni di investimento.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	12.942
Altri	1.016
Totale	13.958

Non sono presenti in bilancio interessi passivi per mutui essendo stati estinti negli esercizi precedenti sia il mutuo per la costruzione del fabbricato che ospita le attività ambulatoriali e domiciliari sia, mediante estinzione anticipata, il prestito decennale per acquistare il nuovo tendone per copertura della palestra. Non sussistono commissioni disponibilità fondi a seguito chiusura del conto corrente e l'estinzione della linea di fido aperta in passato presso l'Unicredit, estinzione avvenuta nel corso del mese di dicembre del precedente esercizio. Sino alla sua estinzione era rimasta stabile sia la commissione disponibilità fondi (0,2%), sia l'importo erogabile della linea di fido (€ 100.000,00) attivabile sotto forma di anticipazione su fatture. Va rilevato come in passato, le linee di credito aperte dal Centro non siano state mai utilizzate (per la precisione una sola volta in passato per pochissimi giorni) segno anche della solidità finanziaria del Centro. Gli interessi bancari sono nulli nel corso del corrente esercizio e quasi nulli negli esercizi precedenti, a testimonianza della posizione finanziaria netta positiva del Centro ed in particolare della sua capacità di non generare scoperture di valuta e al contempo di saper adempiere alle proprie obbligazioni secondo le scadenze contrattuali. Non sussistono infatti neanche interessi passivi commerciali. Sussiste invece una perdita in conto capitale di € 12.942,31 per alcuni switch tra categorie di fondi comuni d'investimento al fine di migliorare la gestione del portafogli titoli presso Banca Fideuram, Unicredit e Allianz, tenuto conto del calo delle quotazioni di alcuni comparti, specie nel comparto obbligazionario, e necessari pertanto al riposizionamento degli investimenti finanziari del Centro al fine di ridurre le perdite nel valore di quotazione delle medesime e creare le condizioni per un loro recupero.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Sono state operate rettifiche di attività finanziarie. In particolare sono stati svalutati a fine esercizio alcuni investimenti finanziari non immobilizzati in fondi comuni di investimento. In particolare utilizzando il criterio di valorizzazione FIFO sono state svalutate, secondo il principio della prudenza, le quote di fondi comuni d'investimento il cui valore costituito dal costo di acquisto è risultato superiore alle quotazioni alla data di chiusura di esercizio. In particolare sono stati svalutati tre investimenti finanziari in quote di fondi comuni d'investimento gestiti presso Fideuram e quattro presso Allianz Bank. Contestualmente è stata operata una rivalutazione di attività finanziarie a fine esercizio poiché il loro valore di quotazione è risultato essere superiore al dato rilevato in contabilità al 31/12/2019, ma comunque nel limite del valore costituito dal costo di acquisto. La svalutazione operata nell'esercizio è stata pari ad € 9.245,28, mentre la rivalutazione di attività finanziarie è stata pari ad € 148,56. Complessivamente il fondo svalutazione titoli negoziabili è sceso da € 74.409,55 ad € 70.449,06 sia a seguito di tali operazioni di valutazione, sia a seguito di operazioni di smobilizzo in corso di esercizio che hanno in alcuni casi dato certezza alla perdita manifestata ed accantonata in bilancio da parte del Centro al 31/12/2019 evitando in tal modo di incidere sui dati del bilancio del corrente esercizio. Le svalutazioni e rivalutazioni operate nel corso degli ultimi esercizi, compreso quello corrente, si ispirano alla logica di favorire una maggiore chiarezza dei dati di bilancio a tutela anche dei terzi e del principio di veridicità dei dati in esso contenuto, non beneficiando delle disposizioni delle ultime leggi di bilancio che hanno previsto la possibilità di derogare al principio di valutazione delle attività finanziarie al valore di mercato. Le potenziali perdite in conto capitale accumulate sino ad ora sono state tuttavia sinora coperte dall'ammontare delle cedole incassate da Villa Angela nel corso degli esercizi precedenti e corrente. Nel corso del 2020 si è assistito anche grazie ad una riallocazione degli investimenti ad un parziale recupero delle quotazioni. Globalmente al 31/12/2020 il portafoglio titoli Unicredit e Allianz quotano a valori superiori al costo di acquisto e la perdita del portafoglio Fideuram risulta parzialmente riassorbita grazie al favorevole andamento degli investimenti nella gestione Fogli Fideuram. Non sussistono costi in valuta estera poiché i debiti verso i fornitori esteri risultano essere già esposti in euro e la loro regolazione avviene nella medesima moneta di conto.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali, ad eccezione del ricavo di € 3.034,00 derivante dalla vendita di un loculo cimiteriale in favore di un paziente residente nel Centro che non ha famiglia e/o parenti di riferimento per gestire eventuali avvenimenti "particolari" durante la sua esistenza, compreso anche il fine vita. Il suddetto bene è stato venduto al prezzo di costo e pertanto in assenza di qualsiasi margine di ricarico e profitto. Complessivamente nel 2018 erano stati acquistati 20 loculi cimiteriali, di cui 10 già alienati nel corso dello stesso esercizio, quattro nel corso del 2019 e uno entro il 31/12/2020. Gli ultimi 5 loculi acquistati e rimasti invenduti sono stati allocati nelle rimanenze di prodotti finiti al prezzo di costo. Tra i ricavi e proventi derivanti da eventi eccezionali vanno evidenziati i contributi ricevuti a parziale ristoro delle perdite di fatturato (€ 57.901,00) e delle maggiori spese per prevenzione del contagio (€ 9.055,00).

Voce di ricavo	Importo	Natura
altri ricavi e proventi	3.034	vendita loculi
rimanenze finali	15.170	rimanenze loculi
contributi ristoro perdita fatturato	57.901	contributi in conto esercizio
contributo per sanificazione ambiente e acquisto DPI	9.055	contributi in conto esercizio
Totale	85.160	

Sussistono inoltre elementi di costo che hanno un'incidenza eccezionale ovvero significativi riflessi sul risultato di bilancio.

Voce di costo	Importo	Natura
Acquisti di servizi	14.527	Fornitura acqua potabile
rimanenze iniziali prodotti finiti	18.204	rimanenze iniziali loculi cimiteriali
Indumenti da lavoro	55.483	costi per materie prime e di consumo derivanti da emergenza Covid
Totale	88.214	

Tra gli importi di costo che hanno avuto un'incidenza significativa sul risultato d'esercizio si menziona la fatturazione da parte della Acoset di consumi anomali di acqua potabile relativamente al terzo e quarto trimestre 2020. Tali consumi derivano da perdite occulte di acqua nel sottosuolo. Tra gli eventi particolarmente significativi in termini di incidenza sul conto economico va menzionata la presenza di rimanenze iniziali di 6 loculi cimiteriali (€ 18.204,00) presso il cimitero del Comune di San Giovanni La Punta - frazione di Trappeto - per dare in futuro adeguata sepoltura ad alcuni pazienti residenti nel Centro che sono privi di famiglie e/o parenti di riferimento. Il costo di acquisto di tali loculi è stato pari ad € 60.680,00 comprensivo di € 3.680,00 di diritti di concessione cimiteriale versati alla tesoreria del Comune di San Giovanni La Punta. Al 31/12/2020 i loculi invenduti sono pari a 5 per un valore al costo di € 15.170,00. Trattasi tuttavia non di un'operazione di gestione del corrente esercizio, ma di riflesso di un'operazione gestionale del precedente esercizio. Infine tra i costi di natura eccezionale legati alla pandemia Covid si segnalano l'acquisto di abbigliamento da lavoro e dispositivi di protezione individuale per € 55.482,84 se si tiene conto che negli esercizi precedenti tale voce di costo oscillava tra i 2-3 mila euro.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sussistono le imposte sul reddito calcolate in base all'onere di competenza dell'esercizio, in particolare IRAP per € 9.818,47 in riduzione rispetto al dato di € 27.175,20 del precedente esercizio, di € 31.707,95 al 31/12/2018, di € 38.925,04 al 31/12/2017 e di € 36.123,00 al 31/12/2016. Tale riduzione è da attribuirsi alla riduzione avvenuta a partire dall'esercizio 2018 dell'aliquota d'imposta nella Regione Sicilia, scesa dal 4,82% al 3,9%, grazie al recupero del disavanzo del bilancio sanitario della Regione. Ma su tale riduzione ha inciso da un lato la riduzione dei ricavi del valore della produzione e soprattutto l'abolizione del primo acconto del corrente esercizio disposta dal decreto legge 34/2020 (Decreto Crescita). Sulla riduzione del tributo ha pesato la ridotta presenza di costi non deducibili ai fini del tributo regionale, quali la svalutazione dei crediti commerciali e delle attività finanziarie negoziabili. Sussiste IRES per € 431,00 in riduzione rispetto al dato di € 1.443,00 dello scorso esercizio, € 1.496,00 al 31/12/2018, € 1.151,00 al 31/12/2017 nonché al dato di € 813,00 al 31/12/2016. L'imposta applicata è del 24%. Analogamente all'Irap sul calo dell'IRES pesa il calo dei ricavi. Non sussistono imposte differite ed anticipate. Non sussistono perdite fiscali da utilizzare in compensazione delle imposte correnti. Sussistono infine imposte per esercizi precedenti per € 4,00.

L'Irap corrente è pari ad € 9.818,47 in riduzione al dato di € 27.175,20 dello scorso esercizio, nonché al dato di € 31.707,95 al 31/12/2018, al dato di € 38.925,04 al 31/12/2017, di € 36.123,00 al 31/12/2016 e di € 36.001,00 al 31/12/2015. Grazie alla stabilizzazione delle agevolazioni in materia di cuneo fiscale tuttavia le oscillazioni dell'imposta sono state contenute e sono legate al maggior ricorso al costo del lavoro a tempo determinato, ovvero alla presenza o meno di voci di costo non rilevanti ai fini del tributo ed in particolare alle svalutazioni di poste dello stato patrimoniale attivo. L'Irap comunque registra un sensibile calo rispetto al dato dei precedenti esercizi grazie soprattutto alla deducibilità del costo del lavoro a tempo indeterminato. A ciò si aggiunge dal 2018 la riduzione dell'aliquota applicata sul territorio della Regione Sicilia - dal 4,82% al 3,9%. Sul calo del corrente esercizio pesa la riduzione dei ricavi. Il valore della produzione netta è infatti scesa da € 696.797,00 del 31/12/2019 ad € 503.511,00 al 31/12/2020. Tale riduzione, considerando l'aliquota del 3,9% determina una minore imposta per circa € 7.538,00. Sul calo dell'Irap pesa anche l'abolizione del primo acconto prevista dal DL Crescita - 34/2020 - Nella specifico l'abbattimento è stato pari ad € 9.818,47. L'Ires è pari ad € 431,00 in calo rispetto al dato di € 1.443,00 al 31/12/2019, € 1.495,96 al 31/12/2018, € 1.151,00 al 31/12/2017 ed € 813,00 del 31/12/2016. La sua riduzione rispetto al dato del precedente esercizio è da attribuire alla riduzione della percentuale di ricavi commerciali non de-commercializzabili rispetto al totale ricavi del Centro e pertanto a seguito della maggiore incidenza dei ricavi de-commercializzati costituiti dai ricavi delle attività in convenzione con le pubbliche amministrazioni. Pesa in tal senso favorevolmente la riduzione del valore delle variazioni delle rimanenze finali e la riduzione delle vendite dei loculi cimiteriali. Ma soprattutto pesa la circostanza che i contributi ricevuti a sostegno del centro contro gli effetti della pandemia Covid sono stati considerati ai fini IRES e IRES dall'articolo 10 bis della legge 18/12/2020 n.176 di conversione del decreto legge Ristori - 137/2020 - non rilevanti fiscalmente. L'importo dell'Ires rimane comunque modesto se paragonato alle imposte eventualmente dovute da una società di capitali alla luce dell'utile di bilancio e tenuto conto della presenza di costi non deducibili fiscalmente. Grazie al meccanismo agevolativo previsto per le attività commerciali svolte dagli Enti senza scopo di lucro in regime di convenzione con gli Enti pubblici che consente di de-commercializzare i ricavi e i correlati costi, l'entità delle imposte IRES risulta pertanto molto contenuta. Per tal motivo non sono state rilevate imposte anticipate e differite, sia a causa del basso importo di Ires sostenuto negli ultimi anni da parte del Centro (a partire dalla norma agevolativa contenuta nel DLGs.460/97), sia perché il meccanismo di determinazione delle imposte previsto dal TUIR per gli Enti non commerciali rende praticamente influente il peso sulla base imponibile degli oneri e/o proventi soggetti a variazione fiscale. Non vi sono state variazioni fiscali ossia riprese di poste fiscali non deducibili nei precedenti esercizi, ad eccezione delle tasse di possesso degli automezzi e autoveicoli imputate in bilancio secondo il criterio della durata temporale, ma fiscalmente rilevanti nell'esercizio di pagamento e indeducibili nell'esercizio successivo in cui è rinviata la loro quota secondo il criterio della competenza economica-temporale.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Villa Angela ha impiegato nel corso dell'esercizio mediamente circa 107 dipendenti a tempo indeterminato, considerando i dipendenti che hanno presentato dimissioni nel corso dell'esercizio, a cui aggiungere mediamente circa 42 dipendenti impiegati a tempo determinato, sia per sostituzioni quali, malattie ed infortuni e ferie in particolare nel periodo estivo, sia per attività limitate e temporanee quali i servizi socio-assistenziali. Va rilevato come molte unità assunte a tempo determinato abbiano lavorato a più riprese nel corso dell'esercizio. La forza lavoro è prevalentemente femminile se si tiene conto che a fine esercizio tra il personale a tempo indeterminato 61 unità sono di sesso femminile contro 46 uomini. Identica situazione si verifica riguardo al personale precario, se si tiene conto che su 33 unità (con l'esclusione del personale intermittente di cui in seguito), 24 unità sono di sesso femminile e 9 di sesso maschile. Il personale assunto è prevalentemente di tipo impiegatizio, se si tiene conto che a fine esercizio tra il personale a tempo indeterminato e personale precario ben 110 sono impiegati e solo 42 sono operai. Identica situazione nel personale assunto a tempo determinato. Nello svolgimento delle attività di riabilitazione Villa Angela è tenuta a rispettare gli standard del personale previsti dal decreto dell'Assessorato Regionale alla Sanità datato 11 aprile 1992 per i centri di riabilitazione. Villa Angela non si è avvalsa nel corso dell'esercizio della collaborazione di soggetti con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa a seguito delle disposizioni correttive del Jobs Act di cui al D. LGs 81/2015. Villa Angela non ha fatto ricorso al lavoro occasionale o accessorio tenuto conto che le nuove disposizioni di legge impediscono a strutture di medie dimensioni, come la nostra, il ricorso a tale strumento per la gestione delle risorse umane. Viceversa l'istituto sta facendo ricorso allo strumento del lavoro a chiamata o intermittente nei casi previsti dalla legge (qualifiche professionali ammesse, soggetti con 55 anni di età compiuti, etc). Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 /12/2020 sono state utilizzate ben 12 unità lavorative a contratto intermittente di cui 8 uomini e 4 donne, di cui 9 operai e 3 impiegati. Inoltre il Centro si è avvalso della collaborazione professionale di quattro medici, due psicologi di cui una nel ruolo di assistente alla comunicazione, e di circa 10 operatori sanitari quali infermieri, fisioterapisti o logopedisti e operatore socio sanitario, di cui tre in maniera stabile. Inoltre si è avvalsa stabilmente della collaborazione professionale esterna di un medico del lavoro, di un medico di medicina generale, di un consulente in materia di sistemi di qualità e privacy, di un consulente fiscale, di un consulente legale in materia di lavoro, di un psicologo per la gestione dello stress lavoro-correlato e di un consulente legale per le controversie di natura civile.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	60
Operai	43
Totale Dipendenti	108

La consistenza media del personale presenta una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio. Nei mesi estivi si assiste ad una crescita del personale assunto a tempo determinato, per sostituire il personale assunto a tempo indeterminato che va in ferie. Nel corso dell'esercizio le esigenze di tenere suddivisi gli utenti del servizio a ciclo continuativo da quelli a ciclo diurno ha reso necessario un ricorso più massiccio al personale precario. La composizione del personale è prevalentemente femminile. In relazione al personale a tempo indeterminato mediamente utilizzato nel Centro si rilevano 108 unità, composto da 61 unità di sesso femminile e di 47 unità di sesso maschile. In tale numero è ricompresa la figura dell'ex legale rappresentante del Centro (scomparso nel mese di luglio) inquadrato nella scheda di cui in precedenza nella colonna "dirigenti" insieme al nuovo legale rappresentante, mentre l'altra unità componente il consiglio di amministrazione rientrano tra le figure "quadri". Le altre due figure con la qualifica di "quadro" sono il direttore sanitario ed il direttore amministrativo. Da rilevare come dopo la scomparsa del sacerdote Aresco Ugo, il consiglio di amministrazione è rimasto composto di due unità, poiché la curia Arcivescovile di Catania non ha ritenuto necessario al momento integrare un nuovo membro. Alle unità assunte con rapporto di lavoro dipendente, andrebbero aggiunte le unità a rapporto libero professionale che collaborano stabilmente con il centro, pari a circa 15 unità. Il personale precario ha registrato nel corso dell'esercizio un'elevata rotazione. Molte unità infatti sono stati impiegate molteplici volte nel corso dell'esercizio. Ovviamente le punte più intense di utilizzo di personale precario si registrano come detto nel periodo estivo e durante le festività natalizie. Nel corso dell'anno si è realizzata l'assunzione a tempo indeterminato di un'unità (di un ingegnere nell'ufficio tecnico). Nel corso dell'esercizio non si è registrata alcuna dimissione per pensionamento. Non si è registrato alcun licenziamento. Si sono registrate 7 dimissioni volontarie tra il personale a tempo indeterminato di cui 6 uomini e una donna. Di queste 7 unità, quattro erano già in aspettativa in

quanto lavoravano presso altre realtà. Ad eccezione dell'autista (già in aspettativa) dimessosi per esigenze familiari, le altre unità hanno presentato dimissioni perché hanno trovato collocazione lavorativa. Tra questi anche il direttore generale del centro che a seguito della scomparsa del precedente legale rappresentante -sacerdote Aresco Ugo - ha assunto il ruolo di legale rappresentante. Le quattro unità in aspettativa che hanno presentato dimissioni nel corso dell'esercizio, si trovavano in stato di aspettativa sin dall'inizio dell'esercizio. Tra i collaboratori esterni non si registra nessuna variazione. Fa eccezione la dottoressa Buccheri che per esigenze lavoratori ha cessato la propria collaborazione con il centro. Il settore infermieristico continua a registrare frequenti variazioni del personale. Ciò è dovuto anche al massiccio impiego di unità infermieristiche nel settore della pubblica amministrazione per far fronte alle esigenze della pandemia Covid. Ma in generale tale dinamicità si registra anche nelle altre figure sanitarie a causa dello scorrimento delle graduatorie nella sanità pubblica. Il settore domiciliare ha visto ridursi il ricorso a collaborazioni in regime libero professionale a due unità, incrementate a tre solamente negli ultimi mesi dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio il costo delle collaborazioni libero professionali ha subito una significativa riduzione a causa soprattutto della sospensione delle attività riabilitative per quasi tre mesi e anche a causa della riduzione dei servizi socio-assistenziali. Nello specifico in tutti i servizi si è registrato una riduzione, più marcata nel settore domiciliare, a ciclo diurno e nei servizi in comune tra ciclo continuo e diurno, mentre più contenuta è stata nel servizio a ciclo continuo e soprattutto presso il servizio ambulatoriale. Le collaborazioni con liberi professionisti riguardano principalmente il servizio riabilitativo domiciliare, mentre negli altri servizi riabilitativi risultano essere saltuarie e/o occasionali, ad eccezione di tutte le figure mediche e della figura della psicologa del servizio a ciclo diurno. Complessivamente le collaborazioni professionali nel campo sanitario hanno generato costi per € 78.677,89 in calo rispetto al dato di € 107.916,00 del precedente esercizio, al dato di € 106.779,47 al 31/12/2018, al dato di € 102.282,00 del 31/12/2017, € 146.022,00 al 31/12/2016 e ad € 131.335,00 del 31/12/2015. La riduzione è da imputare oltre alla riduzione delle attività riabilitative e socio-assistenziali, anche al minor ricorso delle collaborazioni professionali nel settore infermieristico, dove il personale precario è stato impiegato facendo ricorso a rapporti di lavoro subordinato. Continua il trend discendente del ricorso alle collaborazioni professionali nel servizio ambulatoriale. Nello specifico il costo delle collaborazioni professionali nel servizio ambulatoriale è crollato da € 73.780,00 del 31/12/2016 ad € 22.748,00 del 31/12/2017, € 24.106,12 del 31/12/2018, € 18.832,87 del 31/12/2019 sino ad € 16.545,48 del corrente esercizio. I compensi per il medico del lavoro sono stati pari ad € 1.982,00 stabile rispetto al dato di € 1.991,00 dello scorso esercizio; la collaborazione professionale del consulente fiscale è stata pari ad € 7.119,27, la collaborazione del consulente per il sistema qualità e sistema gestione privacy è stata pari ad € 5.659,28. Il costo per il consulente in materia di stress lavoro correlato è stato pari ad € 1.022,00 mentre quelli del medico di medicina generale è di € 4.131,70. Le spese per consulenze legali sono state pari ad € 7.809,00, oltre cassa di previdenza, e riguardano prevalentemente la consulenza stragiudiziale ricevuta in materia di lavoro per € 7.320,00 oltre cassa di previdenza e per la rimanente parte trattasi delle spese per il recupero credito nei confronti del comune di Pedara. Le consulenze fiscali sono state pari ad € 6.528,00 oltre cassa di previdenza. Il servizio di consulenza in materia di legionella è stato pari ad € 1.293,20. Sussistono infine costi per € 5.377,20 oltre cassa di previdenza per consulenze tecniche, quali aggiornamento planimetrie, assistenza alle verifiche biennali di funzionamento degli ascensori ed elevatore, pratica resa al Gestore dei servizi energetici, etc. Nel corso del corrente esercizio nessun tirocinio lavorativo è stato avviato. Nel corso dell'anno il Centro è stato inoltre sede di tirocini formativi-professionali per studenti universitari di psicologia, grazie rispettivamente a convenzioni stipulate con facoltà universitarie. Nel corso dell'esercizio oltre ai quattro dipendenti di cui in precedenza che erano in aspettativa, una quinta unità ha chiesto aspettativa a fine esercizio. Nel corso del corrente anno un dipendente risulta aver richiesto permessi per congedo straordinario, mentre altre unità hanno chiesto permessi di cui alla legge 104/92 e permessi Covid per assistere ai propri figli durante le fasi più acute della pandemia. Nel corso dell'esercizio infine tre unità sono state in maternità e/o in congedo post maternità obbligatoria. Accanto al costo del personale in senso stretto durante l'anno sono stati sostenuti costi per € 1.025,09 per fringe benefits, quali omaggi al personale durante le festività pasquali e natalizie, € 55.536,20 per indumenti da lavoro, € 1.982,00 per visite mediche periodiche (compenso al medico del lavoro Luccarelli), nonché costi per € 50.175,97 per servizi di formazione, addestramento ed aggiornamento del personale. Sussistono infine € 2.447,50 per altri costi residui in favore del personale (visite fiscali, spese e pranzi per incontri e seminari, etc). Durante l'anno gli infortuni sul lavoro sono stati due in riduzione ai quattro registrati lo scorso esercizio e nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, agli otto registrati nell'esercizio chiuso al 31/12/2017, agli undici dell'esercizio al 31/12/2016 e ai cinque dell'esercizio chiuso al 31/12/2015. Non si è verificato nessun infortunio mortale. Villa Angela è in regola con gli adempimenti previsti dalla legge 68/1999 in materia di collocamento obbligatorio. Inoltre nel corso dell'anno le richieste di DURC sono sempre state evase dagli Enti previdenziali con esito positivo, anche se tale dato è parzialmente falsato per la circostanza che per una parte dell'anno tale verifica non era obbligatoria per venire incontro alla carenza di liquidità delle imprese in conseguenza della pandemia Covid. Nel corso dell'esercizio si ribadisce come nessun dipendente è stato oggetto di licenziamento, né si sono intraprese controversie giudiziarie in materia con il personale, ovvero avviate dai dipendenti nei confronti del Centro. Si rileva che nel corso del periodo marzo-giugno 2020, durante la sospensione delle attività riabilitative a ciclo diurno, ambulatoriale e domiciliare, Villa Angela ha fatto ricorso allo strumento degli ammortizzatori sociali. In particolare Villa Angela ha fatto ricorso al FIS (Fondo d'integrazione Salariale) avendo una media occupazionale superiore alle 5 unità. Il personale coinvolto è stato di 29 unità per complessive 7288 ore per un risparmio complessivo del costo globale del lavoro pari a circa € 105.830,00.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Villa Angela ha corrisposto compensi in favore dei membri del consiglio di amministrazione pari ad € 26.783,56. Il compenso è stato erogato esclusivamente al legale rappresentante Aresco Ugo e risulta riproporzionato rispetto al compenso annuale di € 52.000,00 sino al giorno in cui ha ricoperto tale incarico - 7 luglio, giorno della sua scomparsa. I membri del consiglio di amministrazione sono a fine esercizio due, non essendo stata sostituita la figura del sacerdote Aresco Ugo. Gli altri membri del consiglio, Milazzo Gaetano e Miano Vita Maria, per tale incarico ricoperto non percepiscono compenso. Gli stessi sono inquadrati nell'organico aziendale come lavoratori dipendenti, anche se il sacerdote Milazzo Gaetano dopo la sua nomina a legale rappresentante (avvenuta a luglio) ha rassegnato le dimissioni da lavoratore dipendente - per incompatibilità - in data 27/11/2020.

	Amministratori
Compensi	26.784

Il compenso in favore del legale rappresentante nonché presidente del consiglio di amministrazione sacerdote Aresco Ugo è stato pari ad € 26.783,56 in proporzione ai giorni in cui ha ricoperto tale incarico su un compenso annuale di € 52.000,00. Il consigliere Milazzo non ha percepito alcun compenso in qualità di consigliere e successivamente in qualità di legale rappresentante, essendo stato al contempo lavoratore subordinato (sino al 27/11/2020) rivestendo il ruolo di direttore generale, sino alla nomina a legale rappresentante avvenuta in data 13/07/2020. Il consigliere Miano non percepisce nessun compenso per tale incarico essendo al contempo lavoratore dipendente in qualità di direttore generale. Villa Angela non ha erogato anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Villa Angela non ha corrisposto compensi per attività di revisione legale, né per altre attività di verifica contabile. Il Centro non è tenuto per obbligo di legge a sottoporre la propria contabilità a revisione legale e pertanto non ha nominato alcun revisore legale. Villa Angela non ha nominato il collegio sindacale. Il tutto in attesa dell'attuazione completa delle nuove disposizioni del codice del terzo settore D. LGs 117/07 e di eventuale iscrizione al RUNTS (Registro unico Nazionale degli enti del terzo settore) che prevedono l'obbligo dell'organo di controllo e di revisione legale.

Villa Angela si avvale della consulenza esterna nel settore contabile-fiscale corrispondendo compensi annui per € 6.790,36 comprensivo di cassa previdenziale e IVA. Nel corso del corrente esercizio sono stati corrisposti ulteriori € 328,91 per pratiche presso il Registro delle Imprese - Repertorio Economico Amministrativo.

Categorie di azioni emesse dalla società

Villa Angela non essendo società, ma un Ente non commerciale non ha emesso (né potrebbe giuridicamente farlo) azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o titoli o valori simili.

Per quanto riguarda le informazioni previste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 cod. civ. si precisa che:

- Villa Angela non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia direttamente che tramite società fiduciaria o interposta persona. Va rilevato come Villa Angela non essendo civilisticamente una società di capitali non può emettere azioni o quote di capitale sociale.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427 n.18, Villa Angela non ha emesso altresì neanche altri strumenti finanziari diversi da azioni, azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli o valori simili, non sussistendo riferimenti normativi che consentano ad un Ente non lucrativo come Villa Angela l'emissione di simili strumenti.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Villa Angela non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Ha cessato di costituire una potenziale passività, il contenzioso con la signora C. C., in passato dipendente del Centro, la quale lamentava di aver subito danni alla propria salute durante una notte in cui era ospite presso il Centro per presunte carenze organizzative presso i locali in cui era ospitata. In sede introduttiva la signora C. C. aveva fatto richiesta di risarcimento danni per circa centomila euro. Villa Angela in sede di giudizio aveva chiamato in causa la società Cattolica Assicurazioni con cui aveva ed ha in corso apposita polizza di responsabilità civile. Si precisa che all'epoca dei fatti la signora C. C. non era più dipendente, né collaboratore del Centro di riabilitazione. Nel corso dell'esercizio il tribunale di Catania ha emesso sentenza di rigetto della richiesta della signora C. C., sentenza che non è stata appellata. Come esposto in sede di nota integrativa al bilancio al 31/12/2018 il rischio potenziale legato alla causa con la ex dipendente C. D. ha trovato composizione. Tra le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale che sono venute meno si segnala anche il possibile contenzioso con il dipendente A. A., licenziato nel corso del mese di giugno dell'esercizio chiuso al 31/12/2018. Lo stesso aveva infatti contestato il licenziamento, preannunciando la presentazione innanzi l'autorità giudiziaria di apposita impugnativa, la quale tuttavia non è stata poi depositata. Tra le passività potenziali sorte nel corso del precedente esercizio ed ancora in corso si evidenzia la causa penale avviata dai familiari di una ex paziente del centro morta in ospedale per complicanze pregresse, la quale tuttavia era stata affetta da legionella durante il ricovero presso Villa Angela. Il pubblico ministero ha chiesto agli inizi del 2020 un supplemento di indagini e pertanto ad oggi il giudice delle indagini preliminari non ha deciso se archiviare la denuncia ovvero disporre il rinvio a giudizio. Tra gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale si segnala anche la causa penale intentata dai genitori di un utente del servizio a ciclo diurno verso un dipendente del centro. Per quanto la causa non riguarda il centro di riabilitazione, ma la sola persona del dipendente (tra l'altro non più oramai alle dipendenze del centro), Villa Angela ha deciso di sostenere l'ex dipendente in giudizio, accollandosi gli oneri legali della causa, ritenendo il ricorso della famiglia non fondato. Tra gli impegni non risultanti nello stato patrimoniale si rileva che Villa Angela ha in corso un contratto di locazione finanziaria con la Mercedes attraverso una sua società concessionaria (Comer Sud spa). Il contratto ha durata quinquennale con scadenza 29/06/2023 e rata mensile di € 2.114,80. Va rilevato che in caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali l'istituto è tenuto alla riconsegna dell'automezzo alla stessa Mercedes. A seguito della proroga dei pagamenti dei mutui e dei finanziamenti rateali - articolo 56 DL 18/2020 - a cui Villa Angela ha aderito per sei mesi, la durata del contratto di leasing è stata prorogata al 29/12/2023. L'Ente ha in corso anche alcuni contratti di noleggio operativo: due con la società Ricoh Italia srl di cui uno per il noleggio e manutenzione di un copy printer; il secondo per il noleggio e manutenzione di cinque fotocopiatrici. Il primo contratto prevedeva per il 2020 un canone trimestrale di € 330,86 comprensivo di servizi di manutenzione, il secondo ha avuto inizio da dicembre 2020 e prevede un canone trimestrale di € 1.958,10. Tale contratto va a sostituire il precedente contratto di noleggio e assistenza di quattro fotocopiatrici che prevedeva canoni trimestrali di cui € 970,64 in favore della società De Lage Landen International, mentre per i servizi di manutenzione il canone trimestrale in favore della Ricoh srl era pari a € 513,57. Trattasi di contratti "full servizi", ossia comprensivi delle spese di manutenzione e fornitura di toner. Il terzo contratto riguarda il noleggio di tre lavatrici presso il reparto lavanderia con la ditta Deterwax Servizi con un canone mensile di € 2.684,00 comprensivo della fornitura dei detersivi. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA.

	Importo
Impegni	52700.4

L'importo di cui alla tabella precedente si riferisce all'importo dei canoni per un intero esercizio e si compone come segue:

- Canoni di noleggio lavatrici - Ditte Deterwax Servizi € 32.208,00;
- Canoni di noleggio fotocopiatrici - Ditta De Lage Landen Internationale € 3.882,56;
- Canoni di noleggio fotocopiatrici - Ditta Ricoh Italia srl € 652,70 (da dicembre 2020);
- Canoni di noleggio copy printer - Ditta Ricoh Italia srl € 1.323,44;
- Canoni di leasing autobus - Ditta Mercedes Financial Services € 14.633,70 (rata capitale e interessi).

Gli importi di cui sopra non comprendono gli oneri di manutenzione sul contratto di noleggio operativo relativo alle quattro fotocopiatrici pari ad € 2.053,27. L'importo dei canoni leasing comprende solamente quelli di competenza dell'esercizio, inclusa la quota di competenza dell'esercizio della maxi rata pagata ad inizio contratto. L'importo dei canoni di leasing è ridotto rispetto allo scorso esercizio in seguito alla sospensione semestrale del rimborso delle rate del leasing previsto dal DL 18/2020 che ha determinato la proroga del contratto di leasing al 29/12/2023. L'importo dei canoni ancora da corrispondere relativamente al contratto di leasing con la Mercedes Benz Financial Services sino al termine del contratto (29/12/2023) sono pari ad € 75.103,69 IVA inclusa e comprensivo della quota di riscatto al termine del contratto.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile. Si attesta altresì, che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate. Nel corso dell'esercizio sono state erogate somme per € 30,50 (interamente stralciate a fine esercizio tra i costi non deducibili) nei confronti della società cooperativa sociale Il Girasole. La scelta di sostenere la cooperativa sociale Il Girasole è da ricondursi alla circostanza che Villa Angela ha sostenuto sin dal lontano 1977 la nascita di questa cooperativa come luogo di lavoro, recupero e di reinserimento sociale di soggetti diversamente abili provenienti dallo stesso centro di riabilitazione. Nel corso degli anni Villa Angela ha sempre sostenuto e promosso le iniziative della cooperativa che hanno premesso come detto l'inserimento lavorativo ed il recupero sociale di soggetti svantaggiati alcuni dei quali, come detto, provenienti da Villa Angela. Tra le operazioni con parti correlati si segnala anche la collaborazione con il Consorzio Gruppo Luoghi Comuni società cooperativa e di cui Villa Angela è socia, relativa alla realizzazione di un progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo e rivolto a soggetti diversamente abili al fine di promuoverne il loro inserimento lavorativo. La collaborazione nel corso del 2020 è stata pari a de 4.760,00 ed è stata rivolta alla fase di selezione degli allievi. Tale collaborazione nell'ambito del suddetto progetto è destinata a continuare nel 2021.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che tra il mese di Febbraio e Marzo quasi tutto il personale ha ricevuto la somministrazione del vaccino anti Covid. Anche gli utenti dei servizi a ciclo continuo e diurno hanno ricevuto la prima dose del vaccino contro il virus Covid. Ciò pur non scongiurando i pericoli e le insidie del virus permetterà di affrontare con maggiore serenità il futuro. Entro breve tempo è intenzione del centro di presentare domanda di concessione del contributo previsto dall'articolo 9 del Decreto Legge 9/11/2020 n.149 (decreto Ristori) così come applicato dalle circolari emanate a tal uopo dall'Assessorato alla Salute, in applicazione della delibera della giunta del governo della Regione Sicilia n.493 del 5/11/2020. Ciò in quanto il centro a seguito della sospensione delle attività non ha raggiunto il 90% del fatturato previsto dall'accordo contrattuale con l'ASP di Catania. Sono in corso le procedure, avviate nel corso del 2017, finalizzate a scorporare le attività commerciali dalla Chiesa Sant'Agata La Vetere per conferirle presso la Fondazione Pia Casa dei Cuori di Gesù e di Maria. E' stato approvato dal Ministero dell'Interno ad inizio 2020 la modifica statutaria afferente alla denominazione sociale, mentre sulle altre modifiche volte a rendere conforme lo statuto della Fondazione Pia Casa alle disposizioni di cui al D. LGs 117/2017 e successive modificazioni, il ministero ne ha preso atto. A fine febbraio 2021 è pervenuto il nulla osta da parte della Congregazione per il Clero del Vaticano l'autorizzazione allo scorporo. Pertanto si potrà proseguire con tutte le successive attività quali accordo sindacale, pianificazione delle attività da realizzare successivamente al trasferimento, stipula atto notarile, etc. Va rilevato come per tale operazioni di scorporo e successivo conferimento, al 31/12/2017 sono stati sostenuti anticipazioni monetarie pari ad € 9.334,20. Nessuna anticipazione monetaria è stata corrisposta nel corso degli esercizi chiusi al 31/12/2018, al 31/12/2019 e al 31/12/2020.

Riguardo alla situazione di crisi determinatasi dal diffondersi del Covid 19, si evidenzia che tutte le attività sono regolarmente attuate nel rispetto dei protocolli volti a prevenire il diffondersi del virus. Chiaramente la circolazione del virus determina un tasso di assenze superiore alle percentuali standard degli esercizi precedenti, in particolare nel servizio a ciclo diurno ed ambulatoriale. Rimane l'obbligo della separazione delle attività a ciclo continuo da quelle a ciclo diurno, così come si privilegia evitare di portare nel fine settimana gli utenti del servizio residenziale presso le residenze dei loro familiari. In ogni caso al rientro rimane l'obbligo di sottoporre l'utente al tampone molecolare Tutte queste disposizioni sono state adottate al fine di ridurre i rischi di diffusione del contagio. Le attività sanitarie di riabilitazione sono realizzate con regolarità. Non sussistono modificazioni nella tipologia di attività realizzate. Va rilevato di conseguenza come l'ente presenti al 31/12/2020 una prospettiva di continuità nelle sue attività sia perché le medesime vengono realizzate con regolarità, sia perché dispone di un patrimonio netto largamente sufficiente a coprire il valore netto contabile delle immobilizzazioni. Inoltre dispone di ampie riserve di liquidità per fronteggiare temporanee crisi di liquidità eventuali da parte dei clienti con cui opera.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non sussiste riguardo a Villa Angela la fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che il Centro Villa Angela non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento. Va rilevato come gli atti di straordinaria amministrazione ai sensi del codice canonico debbano tuttavia essere comunicati alla Curia Arcivescovile di Catania, chiamata ad esprimere un eventuale giudizio riguardo la loro fattibilità o esecuzione.

Informazioni relative alle cooperative

Villa Angela non è una società cooperativa. Pertanto ad essa non si applicano le disposizioni dell'articolo 2513 del codice civile in materia di mutualità prevalente e dei criteri per la verifica del suo mantenimento. Altresì non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 2545-sexies del codice civile in materia di ristorni in favore dei soci.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Villa Angela non è una startup, neanche a vocazione sociale. Altresì, Villa Angela non è una PMI innovativa. Pertanto ad essa non si applicano le relative disposizioni di legge comprese le agevolazioni previste in loro favore.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge 4 agosto 2017 n.124 commi 125-129 come modificati dal D.L. 34 /2019 convertito con la L. 58/2019 in materia di adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità da parte dei soggetti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, nonché alle indicazioni di cui alla circolare n.2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si forniscono le seguenti informazioni relativamente all'anno 2020:

1) Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: ENTE MORALE CHIESA EX CONVENTUALE SANT'AGATA LA VETERE VILLA ANGELA – Via Ravanusa 16 – 95037 San Giovanni La Punta – C.F.: 80000290876 – P.IVA: 00508370871

2) Denominazione dei soggetti eroganti:

a) ASP – AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA – C.F: 04721260877

- Somma Incassata: € 3.756.739,84.

Date di incasso: € 921.328,49 in data 24/02/2020;

€ 107.709,76 in data 17/03/2020;

€ 522.831,49 in data 29/04/2020;

€ 169.526,87 in data 08/04/2019,

€ -7.598,17 in data 02/07/2020 (somma restituita);

€ -10.000,13 in data 02/07/2020 (somma restituita);

€ -5.157,64 in data 07/07/2020 (somma restituita);

€ 108.237,39 in data 05/08/2020;

€ 855.788,45 in data 12/08/2020;

€ 25.906,00 in data 17/08/2020 contributo 25% per il periodo di sospensione dei trattamenti;

€ 31.995,00 in data 17/08/2020 contributo 25% per il periodo di sospensione dei trattamenti;

€ 127.821,71 in data 22/10/2020;

€ 834.915,85 in data 16/11/2020;

€ 73.434,77 in data 23/12/2020.

Causale: Prestazioni sanitarie di riabilitazione ai sensi dell'articolo 26 - L.833/78 in regime di accreditamento con il SSR e di accordo contrattuale – Anno 2020.

b) COMUNE DI CAMPOROTONDO – C.F: 80008130876

- Somma Incassata: € 4.965,60.

Date di incasso: € 881,04 in data 17/04/2020;

€ 1.013,67 in data 18/05/2020;

€ 864,42 in data 15/07/2020;

€ 1.462,47 in data 06/08/2020;

€ 744,00 in data 21/09/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2019 (primo, secondo, terzo e quarto trimestre) e Anno 2020 (primo trimestre).

c) COMUNE DI CATANIA – C.F: 00137020871

- Somma Incassata: € 65.522,82.

Date di incasso: € 17.863,28 in data 18/03/2020;

€ 4.733,90 in data 22/06/2020;

€ 5.839,31 in data 10/07/2020;

€ 5.843,19 in data 20/10/2020;

€ 7.202,81 in data 20/10/2020;

€ 6.682,07 in data 06/11/2020;

€ 8.152,38 in data 21/12/2020;

€ 9.205,88 in data 21/12/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Legge 328/00 – Distretto Socio-Sanitario D16 – Piano di zona 2010/2012 - Anno 2019 (agosto, settembre, ottobre e novembre) e Anno 2020 (gennaio, febbraio, maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre).

d) COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA – C.F: 80006830873

- Somma Incassata: € 4.513,84.

Date di incasso: € 2.554,48 in data 28/04/2020;

€ 1.959,36 in data 27/08/2020;

Causale: Prestazioni di trasporto in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2019 (quarto trimestre) e 2020 (primo trimestre).

- Somma Incassata: € 3.093,80.

Date di incasso: € 3.093,80 in data 11/09/2020.

Causale: Prestazioni di servizio di assistenza domiciliare integrata a seguito accreditamento presso albo regionale dei servizi socio assistenziali di cui alla legge regionale 09/05/1986 n.22 articolo 16. Servizio Implementazione ADA-Anziani – Implementazione ADI – Obiettivo S6 – Quadro Strategico Nazionale (QSN) Obiettivi di servizio 2007/2013 – Intervento 4 – Implementazione delle prestazioni di natura assistenziale attivate nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare integrata CUPG3H1700028001.

e) COMUNE DI MASCALUCIA – C.F: 80001190877

- Somma Incassata: € 11.374,82.

Date di incasso: € 4.433,49 in data 17/02/2020;

€ 3.882,70 in data 09/06/2020;

€ 3.058,63 in data 24/11/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2019 (terzo e quarto trimestre) e 2020 (primo trimestre).

f) COMUNE DI MISTERBIANCO – C.F: 80006270872

- Somma Incassata: € 4.225,03.

Date di incasso: € 2.256,32 in data 07/02/2020;

€ 1.968,71 in data 15/05/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 20 (terzo e quarto trimestre).

g) COMUNE DI NICOLOSI – C.F: 00147070874

- Somma Incassata: € 4.405,93.

Date di incasso: € 785,29 in data 06/04/2020;

€ 817,95 in data 06/04/2020;

€ 666,78 in data 06/04/2020;

€ 650,21 in data 10/08/2020;

€ 844,87 in data 13/08/2020;

€ 640,83 in data 23/11/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2018 (quarto trimestre), Anno 2019 (primo, secondo, terzo e quarto trimestre) e Anno 2020 (primo trimestre).

h) COMUNE DI TRECASTAGNI – C.F: 00744880873

Somma Incassata: € 12.515,98.

Date di incasso: € 122,85 in data 14/04/2020;

€ 900,90 in data 14/04/2020;

€ 2.411,96 in data 14/04/2020;

€ 2.047,50 in data 14/04/2020;

€ 2.158,32 in data 22/05/2020;

€ 2.285,28 in data 22/05/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2018 (primo, secondo, terzo e quarto trimestre), Anno 2019 (terzo e quarto trimestre).

- Somma Incassata: € 1.472,60.

Date di incasso: € 895,50 in data 01/04/2020;

€ 577,10 in data 02/07/2020.

Causale: Prestazioni di servizio di assistenza alla comunicazione nelle scuole verso minori L.328/00 anno scolastico 2019/2020 a seguito accreditamento presso albo regionale dei servizi socio assistenziali di cui alla legge regionale 09/05 /1986 n.22 articolo 16. Anno 2019 (quarto trimestre) e Anno 2020 (primo e secondo trimestre).

i) COMUNE DI TREMESTIERI – C.F: 00646630871

- Somma Incassata: € 9.249,86.

Date di incasso: € 3.123,90 in data 05/03/2020;

€ 3.312,42 in data 26/05/2020;

€ 2.813,54 in data 30/09/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2019 (terzo e quarto trimestre) e Anno 2020 (primo trimestre).

l) COMUNE DI VALVERDE – C.F: 81003250875

- Somma Incassata: € 2.537,59

Date di incasso: € 1.119,56 in data 16/03/2020;

€ 1.075,25 in data 29/09/2020;

€ 342,78 in data 15/10/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2019 (terzo e quarto trimestre) e Anno 2020 (primo trimestre).

m) COMUNE DI VIAGRANDE – C.F: 00651130874

- Somma Incassata: € 15.440,17

Date di incasso: € 4.140,01 in data 23/03/2020;

€ 3.372,82 in data 23/04/2020;

€ 3.997,74 in data 10/09/2020;

€ 3.929,60 in data 17/12/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2019 (secondo, terzo e quarto trimestre) e Anno 2020 (primo trimestre).

n) COMUNE DI ACI SANT'ANTONIO – C.F: 00410340871

- Somma Incassata: € 2.735,14

Date di incasso: € 1.122,61 in data 02/03/2020;

€ 1.057,53 in data 22/07/2020;

€ 555,00 in data 12/08/2020.

Causale: Prestazioni di trasporto, in regime di convenzione, in favore di soggetti diversamente abili finalizzato alla frequenza del centro di riabilitazione Villa Angela ai sensi della Legge regionale 18/04/1981 n.68 e successive modificazioni – Anno 2019 (terzo e quarto trimestre) e Anno 2020 (primo trimestre).

o) COMUNE DI PEDARA – C.F: 81002570877

- Somma Incassata: € 10.203,07.

Date di incasso: € 1.149,12 in data 03/04/2020;

€ 1.013,33 in data 03/04/2020;

€ 698,02 in data 03/04/2020;

€ 1.085,28 in data 03/04/2020;

€ 398,90 in data 03/04/2020;

€ 1.149,52 in data 03/04/2020;

€ 1.149,52 in data 03/04/2020;

€ 624,02 in data 03/04/2020;

€ 764,80 in data 03/04/2020;

€ 1.085,28 in data 01/10/2020;

€ 1.085,28 in data 29/12/2020.

Causale: Prestazioni di servizio di assistenza alla comunicazione nelle scuole verso minori L.328/00 anno scolastico 2018/2019 a seguito accreditamento presso albo regionale dei servizi socio assistenziali di cui alla legge regionale 09/05/1986 n.22 articolo 16. Anno 2018 (Novembre - Dicembre) e Anno 2019 (Gennaio - Giugno).

Causale: Prestazioni di servizio di sostegno alla genitorialità a seguito accreditamento presso albo regionale dei servizi socio assistenziali di cui alla legge regionale 09/05/1986 n.22 articolo 16. Anno 2018 (Marzo - Dicembre) e Anno 2019 (Gennaio- Febbraio e Maggio - Dicembre).

p) FONDO FOR.TE - FONDO INTERPROFESSIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA – C.F.: 97275180582
- Somma Incassata/Concessa: € 20.709,84

Data di incasso/concessione a titolo di saldo: € 20.709,84 in data 17/03/2020.

Causale: Aiuti alla formazione. Formazione continua aziendale (Formazione Personale Aziendale). Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 – Legge finanziaria 388/2000. Piano formativo “Nuove sfide per la riabilitazione socio-psico-pedagogica” RUP: PF0148_PR0324_AV117_1 - Prestazione eseguita nel 2017-2018 e 2019.

- Somma Incassata/Concessa a titolo di anticipazione: € 34.314,00

Data di incasso/concessione a titolo di anticipazione: € 34.314,00 in data 30/11/2020.

Causale: Aiuti alla formazione. Formazione continua aziendale (Formazione Personale Aziendale). Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 – Legge finanziaria 388/2000. Piano formativo “Competenze tecniche per la riabilitazione neuromotoria” CUP: F56B19003020005 – Numero di riferimento della misura di aiuto: SA 40411 - Prestazione da eseguirsi nel 2019-2020 e 2021.

q) REPUBBLICA ITALIANA - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE – C.F.: 80078750587
- Somma Incassata: € 2.954,89

Data di incasso: Compensazione su modelli F24 dal 16/01/2020 al 16/12/2020

Causale: Legge 27/12/2017 n. 205 Articoli 1 co. 113-114 Esonero contributivo per assunzione giovani con contratto di lavoro a tempo indeterminato;

Somma incassata: 28.152,60

Data di incasso: Compensazione su modelli F24 dal 16/11/2020 al 16/12/2020.

Causale: Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud art.27 D.L n.104/2020;

- Somma Incassata: € 9.983,20

Data di incasso: Compensazione su modelli F24 dal 16/01/2020 al 16/12/2020

Causale: Legge 27/12/2006 n. 206 Articoli 1 co. 755: Misure compensative alle imprese che conferiscono il TFR a forme pensionistiche complementari e/o al Fondo per l'erogazione del TFR.

r) REPUBBLICA ITALIANA – AGENZIA DELLE ENTRATE – C.F.: 06363391001
- Somma Concessa: € 9.055,00

Data di incasso/concessione: € 3.003,00 – 16/09/2020;

Data di incasso/concessione: € 6.052,00 -14/12/2020;

Data di utilizzo: Compensazione su modello F24 del 16/12/2020.

Causale: D.L. 19/05/2020 n.34 convertito in Legge 17/07/2020 n. 77 Articolo 125 Credito d'imposta per la sanificazione e DPI.

s) GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI S.P.A. – C.F.: 05754381001

- Somma Incassata: € 1.108,39

Data di incasso: € 168,08 in data 02/03/2020;

€ 168,08 in data 30/04/2020;

€ 160,06 in data 30/06/2020;

€ 303,89 in data 31/08/2020;

€ 151,66 in data 02/11/2020;

€ 156,62 in data 31/12/2020.

Causale: Direttiva Comunitaria 2001/77/CE recepita con Decreto Legislativo n.387/2003 Istituzione conto Energia – D. M. 05/07/2012 Istituzione V conto energia – Corrispettivo per la quota immessa nella rete elettrica nazionale.

- Somma Incassata: € 811,63.

Data di incasso: € 144,10 in data 02/03/2020;

€ 136,90 in data 30/04/2020;

€ 128,41 in data 30/06/2020;

€ 129,92 in data 31/08/2020;

€ 134,08 in data 02/11/2020;

€ 138,22 in data 31/12/2020.

Causale: Direttiva Comunitaria 2001/77/CE recepita con Decreto Legislativo n.387/2003 Istituzione conto Energia – D. M. 05/07/2012 Istituzione V conto energia – Contributo per la quota di energia autoprodotta.

- Somma Incassata/Concessa a titolo di contributo: € 8.678,40

Data di incasso/concessione a titolo di contributo: € 8.678,40 in data 03/06/2020.

Causale: DLG 03/03/2011 n.28 e DLG 04/07/2014 n.102 Istituzione conto Termico – D.M. Sviluppo Economico 16/02 /2016 – Contributo per la installazione di collettori solari termici abbinati a sistemi di solar cooling (29,16 metri quadri).
t) Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A. – C.F.: 00594040586
- Somma Garantita: € 3.432,21
- Aiuto comunicatorio concesso: € 231,52
- Data concessione garanzia/aiuto: 03/11/2020
- Causale: Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 70 del 17 marzo 2020, recante “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - GARANZIA DEL FONDO A VALERE SULLA SEZIONE SPECIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 56 DEL DECRETO-LEGGE DEL 17 MARZO 2020 N. 18 - Garanzia Del Fondo Su Sezione Speciale Articolo 56 DI 17 Marzo 2020 N.18 - Garanzia diretta.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo dispone di destinare l'avanzo di esercizio pari ad € 91.047,00 ad incremento per pari importo della voce capitale netto del patrimonio del Centro.

Tra le problematiche non definite non corso dell'esercizio, si segnala ancora una volta il prestito infruttifero concesso alla Fondazione Pia Casa dei cuori di Gesù e di Maria per € 85.000,00. Ciò a causa del probabile conferimento delle attività commerciali di Villa Angela proprio nella suddetta fondazione ecclesiastica. Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che la propria attività di riabilitazione -L. 833/78 articolo 26 (eccezion fatta per quelle domiciliari rese presso il domicilio dei pazienti) - è stata svolta nel corso del duemilaventi presso la sede operativa sita in San Giovanni La Punta – Via Ravanusa n.16, in quanto nella sede legale sita in Piazza Sant'Agata La Vetere 5 - Catania, non viene esercitata alcuna attività commerciale essendo l'immobile un edificio di culto. La sede legale non viene utilizzata in alcun modo per le attività commerciali del Centro di riabilitazione. Viceversa le attività socio-assistenziali sono rese presso il domicilio dei pazienti o presso le istituzioni scolastiche frequentate dagli utenti in trattamento. Villa Angela non dispone della certificazione di qualità ai sensi della normativa ISO 9001:2015 per l'attività di riabilitazione ex articolo 26 l.833/78, non avendo provveduto al termine del periodo transitorio triennale provveduto a convertire il suo modello di qualità conforme alla normativa ISO 9001:2008 al nuovo standard. Il Centro sta tuttavia portando avanti le attività preparatorie finalizzate al conseguimento della certificazione quali analisi del rischio e analisi del contesto. Villa Angela non ha per il momento predisposto, né adottato un modello organizzativo secondo le disposizioni del D. LGs 231/2001 inerente la responsabilità amministrativa del Centro per eventuali reati commessi dai propri amministratori, dipendenti o collaboratori. Tale scelta è da collegare alla complessità ed onerosità di tale adempimento. Tuttavia l'Ente si prefigge nel prossimo futuro di dotarsi di tale strumento, come pure della certificazione di qualità, probabilmente al termine del trasferimento delle attività riabilitative dalla Chiesa Sant'Agata La Vetere alla Fondazione Pia Casa.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sac. Milazzo (presidente del consiglio di amministrazione)

Dott.ssa Miano Vita Maria (consigliere)